

Il letto ovale

I L L E T T O

Anta&go!

Laboratori teatrale di Civitavecchia

Info: www.antaego.com info@antaego.com

Il letto Ovale

Commedia in due atti

di John Chapman e Ray Cooney

Libero Adattamento e Regia di

Iolanda Zanfranco

Rev. 11/08/2009

Due editori di successo, napoletani e trapianati nella Milano bene, due eleganti signore un po' annoiate, un architetto stravagante, una domestica "caliente", una aspirante santone, una sexy operatrice di call center e una scrittrice di libri infantili. Questi i personaggi de "Il Letto Ovale", un classico della commedia inglese degli equivoci, adattata dal testo di Ray Cooney e John Chapman, "Moveover, Mrs Markham", ha tutti gli ingredienti per divertire e tenere lo spettatore in suspense, tra tradimenti veri, tentativi ingiusti e sospetti.

Un open space blue fucsia, in cui spicca un letto ovale rosso fuoco, accoglie i protagonisti di questa pièce caratterizzata da ritmi sinuosi e delicatezza da un testocomico di punta.

La costosa ed infinita ristrutturazione, crea una famiglia allargata in cui "l'interior decorator", la domestica rumena, il padrone di casa e il loro amico danno vita ad un susseguirsi di gag e colpi di scena che ravvivano una normale serata divenendo, in cui ogni coppia, all'insaputa dell'altra, si data appuntamento.

La comicità garantisce al padrone di casa che con mestiere propone un matrimonio borghese, combatte la gelosia e le sighe per chiudere un contratto milionario, con una stralunata scrittrice di libri infantili, personaggi deliziosi che mettono allegria e illuminano la

scenainunacombinazionedifantasiainfantileedeterminatadonnadiaffari.

Lintreccioquelloclassico:duecoppiea confronto,qualcunosaqualcosachelaltronond
evesapere.Poilmprevistofascattarelaperipezia.Giovanna,mogliefedelediFilippo,si
troveralcentrodiunintreccioditradimentidicuidiverrlinconsapevolevittima.Unaseri
edimancatiincontricreerimbarazzantiequivoci.Maatantafrenesia,eccitazioneefolli
a,inunaseriediesilaranticolpidiscena,seguirlaresadeicontifinale.

Equivoci,risateassicurate,colpidiscenasorprendentiperunaseratainallegria.

PERSONAGGI

FilippoLanza-Editore

Giovanna-suamoglie

LucianoPanzasociodiFilippo

Linda-suamoglie

Genny,GennaroDeVita-larredatore

Silvialadomestica

GastonePiccionedeiNobiliDellaQuagliaamantediLinda

Sig.naSvevaSanfelicelascrittrice

Sig.naBarbaraChiappazzelacentralinista

UnatticoaMilano.Lascenacompostadisalotto(asinistra)ecameradaletto(adestra).L
aparetedivisoriaaccennatadaunaportaversoilfondo.Incameradaletto:lettoovale,un
tavolino-
toilette,unaportaadestachevanellospogliatoioeinfondounafinestracondavantiuna
tenda.Ilsalottohaunarco:asinistraapresullingresso,adestrasullacameradellacamer
iera.Unaportascorrevoleasinistraapresulbar.Tralarcoelacameradalettounaportaa
prenellostudio.

ATTOPRIMO

1-MUSICA:OHMIABELLAMADONNINA

Vocefuoricampo:Buonasera,io sonoFilippoLanzadellafamosacasaLanzaePanza,no
nlaconoscete?Beh,noinonvendiamo,pubblichiamo!Si,pubblichiamolibriperragazzi
.

Questacasamia,anzieracasamia,primacheGiovanna,miamoglie,decidededirinnov
arla.HapresoilmigliorearchitettodiNapoli,dicelei,elhatrasformatainquellocheoggi
chiamanoOpenspaice,Openspaice,spazioaperto.Ora,dicoio,seunovuoleunospazioa
pertovaincampagnano?Ioacasamiavoglioletanze,belle,separate,voglio le porte,pe
rchiudermidentro,ancheadoppiamandata!EccololaGennyDeVita(entralarchitettoc
onduetessutiinmanochesimuoveperlastanza)ilgrande arredatorePartenopeo!Genn
y!ditemivoiseunuomopuchiamarsiGenny!Epoi,dopotantiannichesiamoaMilano,an
coraconquestafissazione diritornoalleorigini:larchitettonapoletano,gliamicinapole
tani,inegozinapoletani,masu,evolviamoci,nonconsideriamocisempreemigranti,!in
tegriamoci!Epoi,vedetequellacosaoblunga?illettoovale!Illettoovalecapite!Illetto
ovalepuandarbeneperunpulcino,manonperunessereumano!!

Insomma,quellochevivoglioraccontare..cominciatolaltrasera,inquestacasa,sarann
ostatepiomenolesettedisera.

SCENAPRIMAGiovannaeGenny,poiSilvia

Giovanna:(dafuori)Filippo...amore,seiincasa?sonotornata,(entradalfondo.Hadeipa
cchichemollasulsof.Aprelaportadellacameradalettoechiama)Filippo...cisei?(molla
laborsettasullettoedescenellospogliatoio)Manoncnessuno?(Gennyentradallostudi
oconbloccoperappuntiecatalogostoffe)

Genny:CisonoioGiovanna!(Giovannarientradallospogliatoio)sonoancoraquiincerc
adiispirazioni!

Giovanna:Oh!Genny,(sorridente)machebellescarpine!

Genny:Ah!Ah!Tpiacciono?Mfapiacerechealmenotuapprezzi!

Giovanna:Genny!Sonobellelleassai!Madimmi,oggi cometisenti?

Genny:(ironico)Oh!Benissimo!MisentocommeNerone,appicciasstutt cose,fareiunf
al!

Giovanna:Oh!Tesoromio,telodicosempre,Tuvuoifaretroppecose,epoitiesaurisciMa
miomaritorientrato?

Genny:(contrariato)No,sta ancorainufficio.Giovanna,maritetomimandaalmanicomio!Nunjfacchi,nunjafacc!

Giovanna:(dandogliunbuffettosullaguancia)Sentiamе,verrunbigi,perchtuseilmigliorarchitettomondiale(vaalcitofono)

Giovanna:(alcitofono)Filippo,amore,quandovieni?Tesiscurdatchesiamoinvitatiace nafuori?

Genny:(sottovoce)Chiediasuamaestdelle tende(mostrailcatalogo)

Giovanna:Ah!Gennytihasceltodelle tendecolorverdemelaeunasplendidamoquettea metista.Ah!.Si.si.(mettegi)

Genny:Comehareagito?

Giovanna:Violentemente(sistaperavviareincameradaletto)

Genny:Eioossapevo!

Giovanna:Esu,ossaicommfatto,Filipponupocodifficile

Genny:Giovannamia,tuomarito,midispiacedoverlodire,piinsipidodeilibriperbambinichepubblica.(poggiaciccheavevainmanosuunasedia)

Giovanna:Insipido?Convenzionale!

Genny:Convenzionale!Peradattarmi aisuoigustiavreidovutomettereunbelparqueti n laminatoplasticofintolegnoedunacartadaparatibeige.Qualsiasicosafacciononvamaibene:chaggiomisstresemane,cihomesso,aconvincerlo perilbidetafiori.

Giovanna:Esu,losaichepoiallafinefasemprequellochediciamonoi,(chiamafuori)Silvia!Silvia,puoifareuncaffperlarchitetto?(aGenny)Sientametitirersu.

Genny:Nonvogliouncaff,vogliounadecisione!

Silvia:(Silvia,stralunata,vestitaeccentrica,modernissima,condellecuffiealleorecchiecollegateadunlettorecd) Tuvolereparlareame,signoraGiovanna?

Giovanna:Preparanabellatazzulellaeccaferperlarchitetto!

Silvia:PeArchitetto?Sulounatazulella?Iofaceiognicosapelui!Ahahahah

Giovanna: Permellungo, poise il libera. la tua sera di libertà, ovvero? (vieni camerada letto)

Silvia: Sissignora (riferendosi ai pacchi) OHH!!! Hai fatto spese, signora Giovanna?

Giovanna: Sì. Ero indecisa tra due vestiti per stasera, così ho preso tutti e due. (esce e van-
ello spogliato e io butto il catalogo sul divano)

Silvia: (ammiccante) Ma voi volete qualche altro cosa o caffè, signor Acchitto? (Genny
la prende tra le braccia e le dà un bacio appassionato) (emergendo) niente pi?

Genny: (con occhi voraci) Ma, com'è sexy! (va per baciarla in un nuovo, male il ferma)

Silvia: No adesso acchitto, il signor Lanzastare per arrivare! Un poco di pazienza tu aver-
e e poi ti darò tutto quello che tu vuoi redame! Ahahahah!!! Ma tu cosa vuoi redame? Ahah-
hahah!!!

Genny: Uhhh! Nuchafacciochi!

Silvia: Stasera escono il signore e la signora e noi i aver la casa tutta per noi.. finalmente!

Genny: (fa le fusa) Grrrr...

Silvia:

Su, su, andate a finire il tuo lavoro. Così tu esser libero di stare come e guadagnare tanto sol-
di per portare me al mio paese (Genny si china a raccogliere il catalogo e Silvia gli dà un palpat-
to inasull sedere. Genny si raddrizza di scatto) Lho imparato bene? Io esser diventato spec-
ializzata, visto?

Genny: Prima da classe! (Giovanna rientra in camerada letto e chiama)

Giovanna: E il mio caffè?

Silvia:

Scusami signora io portar subito (di fretta a un bacio e Genny proprio prima che entri Gio-
vanna)

Giovanna: Non ti preoccupare, me vengo a prendere io (vieni in cucina)

Genny: (innocente alludendo al caffè) Lo sai com'è? 2-MUSICA

2-MUSICACAMPANELLO

Silvia:(strizzandogli l'occhio)Ancorano,signorAcchitetto,maioimparosubito.Milano unascuoladivita!Ahahaha!!!(Gennyledunpizzicottoinfrettamenteleiesce.Suonano allaporta)(uscendo)aproio,signora.

Giovanna:(emergedallacucina)Masecondotequestoscam-pa-ne-lliolavimntenpersempre?

Genny:unicointuttaMilano(cercailtelecomandoperaprirelaporta)Unamiapazzia!,vedrai,celoinvidieranno!

SCENA SECONDA

Lindaedetti

3-MUSICA

Linda: Amoremioundisastro!...Disastrocompleto

Giovanna:nontipiaceilsuonodelnostrocampanello?

Linda: Maperfetto...almenodegliuccellisentiamoilcanto!?

Genny:Tutteuguali!Chiamatemiquandoavetefernuto(vanellostudio)

Linda:Inostrimaritini?Ancoragiinufficio?

Giovanna:Si,mamosagliano.Filippodeveevenireacambiarsicheteniamounacena.

Linda:

Oddio(indicailcitofono)Chiamali,tiprego.Senti quantoglimanca,manondirgliche sonoqui!

Giovanna:Ah,seituLuciano!Quantovimanca?No,no,fateconcomodo(mettegi).Allora,cossuccessodicosdrammatico?Sighiutanatavotaasbattereconlamacchina?

Linda(laguardaconfareammiccante)Mano!

Giovanna:eallora?Vuoiparlare

Linda:Giovannaseilacompliceideale.

Giovanna:Compliceinche?

Linda: Oh Tesoro, non sara' coinvolto neanche un poco..

Giovanna: E' meno male? Coinvolto anche?

Linda: Mi serve il tuo appartamento in prestito, per stasera siii.. per 2 dore, l'ho promesso a Gastone

Giovanna: Gastone?!

Linda: Teneho girato, no! Gastone...

Giovanna: Quella del corso di meditazione? Ohhh!!!! Non voglio saper niente!. Ma non tieni paura che Luciano ti scopra? E poi a casa mia! Nooo! Non seneparlare proprio!

Linda:

Oh! inutile che mi fai predicare... Luciano e' troppo occupato a nascondere le sue amanti; Pare una creatura, sempre con lo stesso ritornello: Sssuscami Linda, tu ossaicomilno strolavoro, sempre clienti imbortandoti da portare a cena fuori.

Giovanna: E non una buona scusa per darti alla pazzaggia con questo Gastone, Linda tu sei una femmina spusata, non ti ricordi di?

Linda:

Ma non successo ancora niente. per questo che siiiivoglio in prestito uhhhhh!!! l'appartamento.

Giovanna: Tu sei malata capai!.

Linda: Volevo dire in casa tardi, Silvia esce...

Giovanna: E' Filippo cos'altro?

Linda:

Niente! Deve essere un segreto tra noi. Te lo giuro, non ti accorgerai che siamo stati qui.

Giovanna: Linda, io a te non ti coinvolgo nelle mie cose.

Linda: Ah! Non pensavo che pure tu. (sguardo ammiccante)

Giovanna: Linda! Ma che vuoi dire! Filippo e' io non ci sono mai... di prenderci una amante.

Linda: Ecicredo, Filippo non celafate, figuriamoci condue!

Giovanna: Eh?! Filippo,, straordinario!

Linda: (la fissa negli occhi)

Giovanna: Certo Filippo non... comedi. un marito esuberante, poi ha un'età..

Linda: Ma non midire! secondo me non celafate basta!

Giovanna: Certo, poverino, sempre molto stanco, ma mentre il tuo Luciano la sera si assapora, il mio povero Filippo corregge le bozze fino a tardi

Linda: Anche a letto?

Giovanna: Anche a letto, revisione delle bozze!

Linda: e tu che fai?

Giovanna: Abbozzo! E comunque, dopo tanti anni di completa e appagante soddisfazione enorme abbozzare.

Linda: Abbozzare, ma non spegnere.

Giovanna: Non abbiamo speso affatto! Ma, non c'è discorso...

Linda:

Hai ragione. Gastone, vedi, ha fatto di tutto per convincermi... ha detto che se non accetto i sentimenti siamo mazzavisti! E io che dovevo fare? Vederlo morire?

Giovanna: Linda, quella date, vuole un'accesa!

Linda: Oh! Siiii!!!! Loso! Ahhhhh Beh, poco fa ho ricevuto questa lettera di passione, disperata, leggila la sua disperazione.

Giovanna: e senti un poco che sta disperata passione!

4-MUSICA

Giovanna: (legge) Mia adorata promessa di paradiso (occhiata a Linda)

Linda: sono io!

Giovanna: zucchero candito, bon-bon, dolce con gliet tamia. Nondimenticher mai il nostro primo incontro hanno aperto una pasticceria!

Linda: Siiii, oree oredimeditazione (passa a Giovanna il foglio n.2)

Giovanna: ...mi lasci senza respiro! (altra occhiata a Linda) in ostrici corpi avvinti in una luce bianca d'oro. (altra occhiata a Linda) Lo scomodifficile, avendo un marito, eccetera, ma cercadi farcela. Mi sono ormai affezionato all'idea di provare (prende l'altra pagina da Linda) di provare l'appartamento della tua amica Giovanna. Questo, abuso della amicizia.

Linda: Dalle 8 e 30 alle 10 e 30: due ore. Giovanna... ti prego

Giovanna: Devo vestirmi. (prende i pacchi e va in camera da letto seguita da Linda)

Linda:

Pensa alla felicità di Gastone. (raccoglie in fretta i fogli della lettera, lasciando sul divano il n.3) ti prego, Giovanna!

Giovanna: Ma non potete andare all'albergo?

Linda:

No, squallido e poi troppo pericoloso, e poi vuoi mettere l'eroticismo di un letto ovale!

(segue Giovanna nello spogliatoio)

SCENA TERZA

Filippo ed Luciano

Filippo: Ecco, che ti dicevo? Non ne posso più di quel maledetto arredatore, guarda qua, qui è stanonpilami a casa, e poi dovresti vederelanostracamera da letto, sai in quale letto sono costretto a dormire? In un letto ovale! Ovale capisci? O radimise un cristiano può dormire in un letto ovale, il letto ovale può andar bene a Pasqua, per la settimana santa, ma dentro mi cidevi metterela sorpresa! Mi cidevi!

Luciano: Fil, ma tu ossaichei non l'hai fatto di un letto ovale?

Filippo: Averit Luci? Manchio!

Luciano: Fil, ma tu overamentefai? Deve essere stupendo! Sentiamelo, stasera te la inauguro

roio, tu e tua moglie anche ora venejate?

Filippo: Luciano, ti ho già detto che questa storia a me non mi piace proprio, ma non potete andare all'albergo?

Luciano: Nooo, squallido e poi troppo pericoloso, e poi vuoi mettere le rotte di un letto o vale!

Filippo: E certo, meglio casamia! E tu vieni qua a casamia a fare il turismo sessuale! Ma non sei terrorizzato dal numero di donne che frequenti?

Luciano: Eh! Navotasi! Ma m'ha già accuntentato!.

Filippo: Ma non temi che tu non manchi un poco? Uno che pubblica libri per ragazzi!

Luciano: La vita privata non centra col lavoro.

Filippo: Ma qual lavoro, se non fai niente da mattina a sera!

Luciano: E non ne saggerammo!

Filippo: Luci, noi qua a Milano siamo emigranti, o vuoi cap? Se non ci facciamo valere, questi ci cacciano! Guarda gli editori Occhipinti e Brambilla, hanno fatto miliardi con i libri di Sleva Sanfelice, e invece noi? Sono anni che non pubblichiamo i bestsellers!

Luciano: Asi? E chi sta a fare scappare tutta la serie di Gedeone il mulociale trone?

Filippo: Per piacere, non cambi discorso. Il tuo modo di comportarti non ha scusanti.

Luciano:

Chiedi scusanti! Cercosolo un po' di collaborazione da parte tua... per stasera.

Filippo: Il modo in cui ti disci tua moglie è deplorabile.

Luciano:

Ma quando mai, io alla fine ne faccio un piacere... perché mi tiene il morale:... mi tiene in buona salute..., chissà, ne giova Linda.

Filippo: E che autore le dirai che in trattiene, stasera?

Luciano:

Un vecchio insegnante, che ha scritto la storia commuovendo di una tartaruga in fuga.

Filippo: Eil vecchio insegnante avrsieno 20 anni, i capelli ossigenati, gli occhi dipinti la bocca a canotto.

Luciano:

non so che facciatiene. un ad el call center. A vim parlat al telefono, stamattina, mi ha detto (infinto romagnolo) pronto scconola Barbara, in che cosccc posso esservi utile?

Filippo: con quella voce? un transessuale!

Luciano: Fil, ma quattrans! Abbi am parlat o per un poed ho capito che eravamo sulla buona strada.

Filippo:.. e per forza, un trans dove o vutruv!

Luciano: Fil, non vedo l'ora di scoprire la sorpresa!

Filippo: Sicuro, ma staccorto che con un trans la sorpresa può essere uguossassai (failg esto con la mano per indicare un lungo membro)

SCENA QUARTA

Genny ed etti

Genny: (entrando dallo studio) (vede Filippo) oh, Oh, oh di ritorno, finalmente. Mio signore!

Filippo: Ma non mi adate mila forza!

Genny: Dovete decidere per la stoffa delle tende.

Filippo: Sceglietele voi.

Genny: Lo studio vostro, e voi dovete essere voi a decidere.

Filippo: Io non so decidere caro architetto DeVita. E poi, voi lo sapete come lo avrete voluto.

Genny: laminato plastico e... pareti color avorio...

Filippo: Sissignore, e da maschibeige. Ma o signore, mia moglie ha voluto l'arredatore, eguardatelo, con le scarpe celesti, sembra il mago Zurl! Ma facitemo piacere! L'arredatore!

Genny:prego,Interiordesigner!

Filippo:esi,inglese,vuoldirelarredatoreinterior,interno,moltointerno,intestinale,

Luciano:echedifferenzacista?

Filippo:thodicoquandomipresentailconto!

Genny:Iovogliosolounaminuscolafrazionedel suo preziosotempo,maest!

Filippo:maqualepiccolafrazione,sonotremesichestaiqua.

GennyPerdeveammetterechelanuovastanzadabagnounbijou!Esenzadimestavateancoranelamediocrit!

Filippo:Infattiloammetto,iononsacciocomeaggiofattoaviverefinoamosenzaloscaricodipintodiblessenzailbidetafiori!(rivolto a Luciano)Capiscitu?Afiori!.lungolungoestretto stretto arcentramezachiappapevota!

Genny:Decideteconcomodo,iomomassettoenonmimuovodaquaafinoachenonavetedeciso.

Luciano:

Eh?(infrettaspingeFilippooversolingresso)Filippo,pammoraMaronna!dagliunarispota!

Genny:Grazie,signorPanza.(aLuciano)Prego,dopodivoi(Lucianoescenellostudio)(aFilippoconorrore)Ahhhhhhhhhhhhhh!!!!

Filippo:chestato?Lambulanza?Ipompieri?

Genny:Manonpossedeteunacravattacheintonipidiquellaalcoloredelvostroabito?

Filippo:Lapossiedo.Inlaminatoplasticocolormoganoapuntiniavorio.(escenellostudioseguitodaGenny)

Genny:(uscendo)Scostumato!

(entraLindadallospogliatoioseguita da Giovannachehainmanoilvestitocheindossere cheposasulletto)

SCENAQUINTA

Linda e Giovanna, poi Silvia

Linda: Giovanna, sei un vero tesoro.

Giovanna: Etusi lundicesima piagada Egitto! Ricordati: Io un vojo osapniente (entrano in salotto)

Linda: Stai tranquilla. Hai fatto molto. Non voglio altro. Oh, hai dello champagne,?

Giovanna: No, e manco ocaviale.

Linda:

Corro a comprarne. La passione di Gastone. (esce Linda. Giovanna si apre a tornare in camera da letto quando Silvia entra con una tazzina di caffè in un vassoio) Buongiorno Silvia

Silvia: .Puoi signora Giovanna! Il caffè per lei.

Giovanna: (dico) Silvia, stasera tu esci, vero? Se proprio si vuole uscire

Silvia:

Oh sì, certo, signora! Vado in discoteca (inizia un passo di Rock sfrenato) stasera farò un po' di pazzia idiota!!!!

SCENA SESTA

Filippo, Genny, Giovanna, Silvia

Filippo: (entra dallo studio discutendo con Genny) Quando ci sarà una sola cosa che vabene, una sola! quella non è uno studio, un bordello di Amburgo

Genny: Aspettate che sia finito, per giudicare.

Filippo: Non cambier idea. (a Giovanna)

Giovanna: Amoreeeee (gli manda un bacio) Che stato? Non ti piace il tuo studio?

Filippo: Ti prego non chiamare lo studio. Io sapevo che la legge Merlin la aveva chiusa nel '58

Silvia: E per lei.

Genny: (beve il caffè) Grazie Silvia! (lei dà un furtivo pizzicotto. Lei esce. Giovanna infilava le braccia di Filippo)

Giovanna: Tisei appiccicato natavota con Genny?

Filippo:issochesiappiccicacume.Iononriescoacapiereperchdobbiamosopportarelos
chifosocattivo gustodiquestoindividuo

Genny: Schifoso cattivo gusto?! (offeso) Sono nello studio, se ci bisogno di me chiamatemi (v. nello studio)

Filippo: Come aggio fatto a supputtarlo fino a mo? Guardache lo faccio solo per te, Ci-Ci! che si sappia!

Giovanna: Matesoro, un tocco modernissimo, una avanguardia

Filippo:unaschifezza!

Giovanna: Maguardalo come si veste, cosse sexy! Amoreeeee, perchnon ti vesti anche tu cosse sexy?

Filippo:grazietante,iononlavoroalcircoquestre.

Giovanna:(cominciaafarelapanteraalmaritochelaguardasorpreso,loortasudivano
oecercadisedurlo,Filippolaguardasorpreso)Grrrrrrrrrrrrrrr,grrrrrrrrrrrrrrr,eil!

Filippo:Eil!

Giovanna:perchnonmidicichemiemi?.

Filippo:perchtelodevodire,losai!

Giovanna:Behpecchopotantiannidimatrimonioadunadonnafapiaceresentirselodi
re(lobaciadinuovo)

Filippo:evabu,tiamo!tiamo!

Giovanna:tiamo,piobove,tiamo,mametticiunpopidicalore,losaicossilcalore?

Filippo:TiAAmmo!

Giovanna: UnacosaunpopiAhhh!Perchsiamomerdionali,fallaascaca!

Filippo:Tiamo

Giovanna: Siicos, tiamo! Elosaipechtiamo

Filippo: perisoldi!

Giovanna: (facendoun gestodidisperazione) maio ti amo perch seicos, bello, maestoso, imponente, conquesto corposcolpito nel marmo, virile, possente. alto

Filippo: (siguardaintorno sbalordito) Giov masta i parlanncume? No, pecchintanti anni non mi haima i parlatocos. Mosache facimm, restiamo a casa e andiamo a letto presto.

Giovanna: Siii! (dicolpo) No!!!

Filippo: No? E perch? ..na votat anto came se scetala fantasia!

Giovanna: Non sa come ovuless, ma non si pu. la cenade gli editori: forse si aspettano il tuo discorso.

Filippo: La cenade gli editori! Hai ragione! E iamm! va! (confare lascivo) E famme verco meti vestisti sera?

Giovanna: Ero incerta, cosaggio accattatodue vestiti nuovi.

Filippo: (ridendo) E Brava, accusbuttera i finalmente chill o vestito nero da vedova consolata

Giovanna: (troppopronta) Ma io sono consolata! Grrrrrr!!!

Filippo: Sconsolata, ma ne vedova!

Giovanna: Simpaticonemio!!!!. Vado a farmi una bella doccia. Se vuoi un drink preparati un gin primadivenire a vestirti (lofasederesuldivano, Gliversa un bicchieredacqua esia vvia alla camera da letto)

Filippo: Alle otto in punto dobbiamo uscire!!!! Non facciamocisemprericonoscere, chill io milanesi!

Giovanna: (versolo spogliatoio) Allora facimmalle otto e mezza, Ti!!

(esce in spogliatoio. Filippo si assiesta. Facendoquesto vede una pagina della lettera di Gastone a Linda. La prende, vi duno occhiata, quando Luciano entra lemmelemmedallo studio)

SCENA SETTIMA

Filippo ed Luciano

Luciano: Fil, ma non tistama ben niente. Gennysta facendoun lavorobellillo assai.

Filippo: (ad alta voce legge) una visionemilascisenzarespiro.. Ho visto inostricorpi avvinti in una luce dorata Che al tropudire unodiunmomento come quello?

Luciano: macheleggi?

Filippo: E chenesaccio, l'ho trovato nel...

Luciano: (prende il foglio e legge) paginatre (leggendo) milascisenzarespiro, che al tropudire unodiunmomento... mmmmmmm! -
mmmmsto impazzendopensandodipassaredue o resolo conteu hhhhlo so quantodifficile avendounmarito (ridetrase pensandoadsignificato) AH!!

Filippo: Tùcosacicapisci?

Luciano: Adda fa partena lettera da mmore

Filippo: vergognoso che Silvia si fa arrivare, qua, a casa mia, simili lettere.

Luciano: ma, amico caro, questa lettera non indirizzata a Silvia!

Filippo: Uh! Etu commeossai?

Luciano: (indica la lettera) E qua dice lo so comdifficile avendounmarito Silvia non ha marito, onno?

Filippo: Egi! Silvia (gesto di negazione) allora e chi può essere? (Luciano non risponde, si limita a posare una mano sulla spalla di Filippo. Dico! Po Filippo indovina a cui Luciano accenna) Giovanna?

Luciano: E chiat? Vabu, cosuccesenzaimportanza.

Filippo: Cosucce?

Luciano: Fa cimmambress, dammidabere. Fra poco veneavete aj.

Filippo: Amico bello, tustai insinuando, non può fare commenticosinsinuatori: voglio dire (si impappina, nervoso) una lettera ambigua (Luciano lo guarda) Forse l'ha scritta la direttrice della scuola cordon-bleu! Giovanna sta facendoun corsodidicucina, tuttorna!

Luciano: Ladirettricedocorsoecucina?!

Filippo:Putrattarsibenissimodiculinaria.Filaallaperfezione:latuamoussealcioccolatomihalasciatosenzarespiro

Luciano:(sarcastico)equestoassapimmo1

Filippo:(leggendo)losocomdifficileavendounmaritomacercadifarcela.Avenireallaprossimalezione,immagino.(Lucianoapprovacolcapo)...lideadiprovare...

Luciano:

Cosa?Lamoussealcioccolato?Fil,perpiacere...(metteunbracciosullaspalladiFilippo perconsolarlo)

Filippo:Giovanna..?.Nonpuessere!

Luciano:

Cipenseraidopocena,motenimmtroppecosedafare.LaChiappazze,peresempio.

Filippo:Lamiafelicitconiugalestainpericoloetu...machichestaChiappazze?

Luciano: LacentralinistaBarbaraChiappazze

Filippo:Cuchillonommepuessereresolonutrans!Unafemminaverasefossefattacagnonomme!Ecomunqueaccusimiamogliediadulterio,maquelchetipremesolochestaChiappazza.

Luciano:(guardandolora)Mano,hairagionetu,quandolamogliesitrovalamanteisintomisonomolti.Senonseinufessoteneaccorgi.Tieniragione,dimenticaquellochetaggio detto.

Filippo:Si?quasintomi?

Luciano:

Beh,sai,emuglierereagisconointantimodi.Certedonnecorronoacomprarsivestitinuovi.

Filippo:Mar(afferraLuciano)

Luciano: Altrediventanoaffettuosissimecolmarito.

Filippo:(afferradinuovoilbracciodiLuciano)Azz!OggisaccattataDUEvestiti;emivole

vasedurreproprio cincheminutifa. Luci, nuncipossocrerere, jleaggiosempredatotutt
oquelchevoleva. Lehopermessodiservirsidi quelmaledettoarredatore, checistaingu
aiandounacasa, guardala: ilbarallamericana, illettoovale!

Luciano: Unacuriosit, mavendonoanchelenzuolaovali?

Filippo: No! (Tornandoalproblemadellalettera) Emo, caggioafa??

Luciano: Ioprovereiquellequadrate, bastachelerincalzateagliangoli.

(Filippoalzalabbracciaalcielo)

Filippo: Lucimachemenefottedeelenzola! Isintomi, Chealtrisintomicipossonoessere
?

Luciano: Verimmo. Siagitamaisenzamotiviapparenti? Ridesenzanaragione?

SCENA OTTAVA

Giovannaedetti

Filippo: Onestamentedebbodiredinomaduesintomisutreliabbiamo. Dammiquellalet
tera(entraGiovannanellastanzadalettodallospogliatoioconinmanounpaiodiscarpe.
Raccoglieilvestitocheavevalasciatosopra illetto)

Luciano: Filippo, sonolesetteemezzo...

Filippo: Dammiquellalettera(laprende)

Luciano: Percosa?

Filippo: Glielafacciovedereio, glielasbattoinfaccia...(dicolpositrovadifacciaafacciac
onGiovannasullaportadellastanzadaletto) oh, oh, amoruccio! (infrettaselacacciainta
sca)voleviqualcosa?

Giovanna: Volevosolosaperese...(vededicolpoLuciano) Luciano!

Luciano: Carissima

Giovanna: (nervosamente) Daquantotemposeiqui?

Luciano: Pochiminuti

Giovanna: Non hai incontrato nessuno venendosu?

Luciano: No.

Giovanna: Menomale! Beh, allora, ci vediamo Luciano (fa come per invitarlo ad andarsene)

Luciano: (fermandosi) Veramente speravo in un drink...

Giovanna: Qua, bevi quello di Filippo (prende il bicchiere da Filippo e lo dà a lui)

Luciano: Il ginocchio mi piace.

Giovanna (ride) Nun Gin, acqua!!!! (fa un arisatina forzata. Filippo la guarda e guarda Luciano e poi ancora lei e comincia a ridere e a crepare pelle)

Filippo: (freddo) Che tieni a ridere??

Giovanna: (tutta allegra) di niente?

Luciano: Tre sùtre, matematico! Non c'è dubbio, mi tradisce!

Filippo: (freddo) Che vuoi trovare?

Giovanna: Beh, sapere se ti piaccio (gli mostra vestito e scarpe)

Luciano: Non c'è da dubbi

Filippo: Anche loro sono nuove? (addita le scarpe)

Giovanna: per accompagnare il colore del...

Luciano: ...del vestito

Filippo: Vedo. Vedo che oggiavi fatto follie. Vestiti nuovi, scarpe nuove...

Giovanna: Beh, io vado a prepararmi. Ciao, Luciano. (ride) (va in camera da letto)

Filippo: Che tenepare? (preoccupato)

Luciano:

Certo non sono prove assolute.. (Filippo marcia in camera da letto e posa le lettere sul letto) E mo che vufa?

Filippo: Vogliola prova. Se innocente mi spieghi il motivo di questa lettera.

Luciano: E se non lo?

Filippo: Lo sapremo presto (tornato in salotto e ha chiuso la porta. Si abbassa a spiare attraverso il buco della chiave)

Luciano:

Io non capisco perché tutti stiano a comportarsi così! Spuostat (spinge Filippo da una parte e guarda dal buco)

Filippo: La moglie mia, lieve tannanz!

Luciano:

Io sono il tuo migliore amico. Fammi guardare pure a me. (lo sposta e si fionda andandogli addosso, a Genny che osserva, un approccio equivoco)

(Entra Genny che li guarda furtivo, i due, dietro la porta hanno un atteggiamento che lascia fraintendere un rapporto omosessuale, Genny con lo sguardo sospeso su di loro)

SCENA NONA

Genny edetti, poi Silvia

Luciano:

E statoper parlare che un momento fa quasi ci becca (Genny resta inchiodato) Togli la testa, voglio vedere anch'io.

Filippo: E mi pare di fare come dicevo io

Luciano: Cio

Filippo: Mostraglielo e basta! (Genny ha un aria orripilata, quando Silvia entra dall'ingresso)

Silvia: Signora Giovana...

Tutte e Tre: Ahhhhh! (immediatamente Filippo ed Luciano si rimettono a cercar per terra. Genny rimane bloccato, vergognoso e confuso)

Filippo: Desidera qualcosa, Silvia?

Silvia: un poio escire e volere sapere se alla signora non occorre altro. Filippo: No, non credo. Grazie Silvia.

Silvia: Priego. (passando da Genny a palpatina)

Genny: (con un riletto) Ahh. (Silvia esce in fondo a sinistra e idue si voltano a guardare Genny)

Luciano: Sì, per sapere cosa va cercando!

Genny: Niente, niente. Pensavo di aver lasciato qui il mio metro ma vedo che non c'è (con intenzione) non si è comodino. (Genny va nello studio. Filippo immediatamente ritorna al buco della chiave e Luciano, riluttante, lo imita)

Filippo: Speriamo di non esserci persi niente! No, la lettera sta ancora!

Luciano: (guarda l'ora e sospira) Ges, ges!

Filippo: (breve pausa) Ma io mi domando edico: perché, perché mi tradisce, roppotantanni. Un motivo, uno solo mi basterebbe.

Luciano: Vedi Filippo, quando il fornaio non ti serve più bene, tiva a pigliare il filo da un'altra parte.

Filippo: (guardandolo lentamente) Spiritoso. Ma tranquillo non ci sono mai stati problemi. D'ubito che ci sia mai stata una luna di miele con la nostra!

Luciano: La luna di miele!. Mamo?

Filippo: benissimo

Luciano: Navota alla settimana?

Filippo: (imbarazzato) Luci!

Luciano: Navota ogni quindici giorni?

Filippo: Luci, Per favore lo guardo alla qualità, non al numero!

Luciano: Fil, fatte accattachine un tesape!

Filippo: Ah no, senti (squilla il telefono) E lassalo suonare (il telefono suona per qualche secondo) Forse importante; meglio rispondere. (va a rispondere mentre Giovanna rientra nella camera in accappatoio e cuffia da bagno)

Giovanna: ma nisciuno sente te telefono in tastacasa?

SCENA DECIMA

Filippo, Luciano e Giovanna

Luciano:

Presto! Eritornata! (Filippo corre alla serratura. Giovanna da un sosguardo verso il salotto, aggrotta la fronte e alza il ricevitore)

Giovanna: Pronto? sì? Sono la signora Lanza

Filippo: Ancora per poco

Giovanna: chi? Ah.. era qui un minuto fa, ma credo che sia uscito un momento, FILIPPOOOOOOOOOOOOOOO No, non c'è. Aspetti un momento per che cerco, qualcosa per scrivere.. (siallunga e prende la lettera in ciminata dal letto, la mette sulla toilette e scrive. Luciano e Filippo reagiscono) Hotel Principi di Savoia! Stanza 112 Vabene, grazie. non vi preoccupte che riferir. (mettegi. Mentre si avvia alla porta del salotto Filippo ed Luciano si precipitano a sedersi sul divano assumendo un'aria distratta) Filippo! (entrando) oh, ancora qua, Luciano?

Luciano: Sì, carissima

Giovanna: (con un risolino nervoso) Nessuno dei due ha sentito il telefono?

Filippo e Luciano: No

Giovanna: legemelle Kesler!

Filippo: Amore, ma quel foglio che hai in mano per caso un messaggio per me?

Giovanna: Ah sì, sorò, Hai chiamato l'Hotel Principi di Savoia, stanza 112 alle otto (accarta la lettera. Sta per tornare in camera da letto) Sì telefono chiama, rispunti (passando dalla finestra butta fuori la lettera. Filippo paralizza per un istante)

Filippo: La mia unica prova! (corre in camera da letto, alla finestra) eccola! Stavulan! Ep

oisilamentasediconocheinapoletaniJettanoamunnezzamiezoavia!

Luciano: Allora dipunta, augurie figlimaschi

Filippo: Corro abbascio a riprenderla

Luciano:

A quest'ora sarra arrivata fino al Duomo! (Filippo sia affretta all'ingresso seguito da Luciano mentre Linda entra con una bottiglia di Champagne)

SCENA UNDICESIMA

Filippo, Luciano, Linda, poi Giovanna

Linda: Ah!

Filippo: (INSIEME) GESU!

Luciano: (vada Linda e le chiacchiere, poi a Filippo) Mia moglie, Filippo.

Filippo: L'avevo

Linda: Cos'è venuto a fare?

Luciano:

Non avimmo ancora deciso per la copertina di Orazio il cane dello Spazio. bella giornata, oggi, eh?

Linda: Sialza il vento.

Filippo: Il vento? (corre alla finestra) Porcodiungambero vestito da carabiniere!! (corre fuori)

Linda: Mastabene?

Luciano:

Vento (Giovanna entra dallo sgocciolatoio e sempre in cappotto si dirige in salotto)

Giovanna: Filippo, non vieni a vestirti? (vede Luciano e Linda) Linda! Mache bella sorpresa! (risata forzata) Comemaidache stè parti?

Luciano: (innocentemente) Gi, comemai?

Linda: Unsaltino allamiacara amica Giovanna.

Luciano: Eochampagne?

Linda:

(porgendola bottiglia a Giovanna) Ah! Ahhhhhhhh!!! Felice compleanno, miacara.

Giovanna: grazie. (ride)

Luciano:

(con allegra sorpresa) nessunomiavevadettoniente! (Giovanna chiude gli occhi con aria rassegnata e scuote la testa)

Linda: Titrattienimolto?

Luciano: No, no. Decidimmo per la copertina e

Giovanna: dovandato?

Luciano:

Esce su un momento in ufficio, torna ambresso (tossendo nervosa) posso pigliarmi quel whisky?

Giovanna: ma com'è!.. stanascosto sotto al mobile per non farglielo trovare a Filippo

Luciano: E per te?

Linda: Niente per me (lo spinge nel barecchiudela porta) (a Giovanna) lo champagne per Gastone. Mettilo in frigo, tesoro. Corro a casa a infilarmi qualcosa di molto sexy. (Ride e cita) Scappo. (mentre si dirige verso il salotto) Ciao, tesoro. (a Luciano) ci vediamo a casa.

Luciano: Oh! Maggior scurdata edirtelo, stasera debbo uscire.

Luciano e Linda: Cliente importante.

Luciano:

Eh, gi (soave) un vecchio insegnante che ha scritto la commedia vent'anni fa di un tartarugo in fuga (a Linda) vaialletto, non m'aspetti.

Linda: Forse rientrerò tardi anch'io.

Luciano:Overo?

Linda:Giovanna,siGiovannamihacoinvoltoinunconvegnodibeneficenza

Luciano:(nervoso)equalotema?

Linda:Ahhlarivalutazione.

Luciano:dichecosa?

Linda:Larivalutazione delleareeeeabbandonatedelledonne

Giovanna:quelleabbandonatedatroppotempodalluomo(entraFilippodimalumore)

Linda:CiaoFilippo,nonpossofermarmi.Comevailpancino?

Filippo:Dacani,grazie.

Giovanna:(accompagnafuoriLinda)devesserelulcera,semprecosquandosiasiagita(led
uedonneescono)

Luciano: Eallora,comeandata?

Filippo:Laletterafernutasottolaruotadiunamacchina.Eccocosrimasto!(estraeedita
scaunminuscolopezzettodilettera)ecos,addioaquelpocodiprova chetenevo.

Giovanna:(entradallingresso)Filippo,poinondirechesonoiolaritardataria!Tevuven
avest.

Filippo:(sivoltadibottoversoladultera)mivestoquandomipareepiacenonprima.

Giovanna:(senzacapire)Tesoro

Luciano:Nondeviparlarcosiatuamoglie!Specialmenteilgiornodelsuocompleanno
(Filippofaunamossaascoppioritardato))

Filippo:Com-plean-no?(escono)ilcompleannodiGiovanna...quand.

Luciano

(mentreLucianospingeFilipponellingresso)andiamoavederesetroviamounaltropez
zodellalettera.

SCENA DODICESIMA

Genny e Giovanna

Genny: (entra dallo studio con due cuscini di colore vistoso) Vogliamodecidere pericuscini,

Giovanna: Buttali doveti pare

Genny: sonoperlo studio di suamaest, lui non si pronuncia

Giovanna: Tienipacienza Genny, staseranoninvenadifrivolezze.

Genny: Giovanna?, lavorersinoatardi.

Giovanna: bene, dove?

Genny: Qua.

Giovanna: (imbarazzata) No.. nunpuessere. Usciamotutti.

Genny: Tantomeglio, lavorerindisturbato.

Giovanna: Manonpuessere, epoivoglio che vienicunuj degli editori.

Genny: Maquandomai, ioodiole cene con gli editori

Giovanna: (lo interrompe) Ci terra i allegri. Questecenesononoiosissimeetuciracconteraidellestorielle divertenti

Genny: Che??? Io le storielle nun pozz support!

SCENA TREDICESIMA

Luciano, Filippo ed etti

Filippo: (rientrando con Luciano discutendo). (suona il telefono e Giovanna va a rispondere)

Giovanna: sistaqua (a Luciano) E per te

Luciano: (fingendo indifferenza) Per me?

Giovanna: prenotazione telefoniche

Luciano:

Io non aggio fatto nessuna (realizzando) prenotazione telefoniche? (afferro il ricevitore e lo copro con la mano mentre spiego a Giovanna) Ada essere Nuova York, ho chiamato prima, stiamo prendendo... i... diritti di Dino il dinosauro nano (al telefono)

Filippo: sì, stiamo prendendo i diritti del dinosauro trans, il transauro

Luciano: s, stavvo per chiamare ma non ho potuto. Masi, certo che la voglio, per le otto equi indici.

Filippo: Dammi retta, dagli il tempo di farsi barba

Luciano: Beh, per le otto e trentamila pare che grazie. Ehm, le ho detto, no, dove cercarmi, vero? esatto. Allora aspetto per la chiamata. Buona sera. (mettegi)

Genny: Queste sarebbero le tendecche vorremmo montare stanotte nello studio Masecondo suamoglie sono troppo vistose

Giovanna: ma certo, non si intona con tutto il resto e poi sicuramente a Filippo non piaccio.

Filippo: (sempre scrutando Giovanna) E invece pensa un po', a me quelle tendecche piacciono ,

Luciano: Minchia!

Filippo: mi piacciono assai, con un divano nero, moquette rosso e tendegiallo-ocra

Giovanna: (a Filippo) vabeh, ne parliamo più tardi tanto Genny viene a cenare con noi!

Filippo: A cenare con chi? Io in un support car, ma pure stasera me l'aggio averannanz!

Genny: Non vi preoccupate, stasera io lavoro qua.

Giovanna: Non puoi.

Luciano: Non pu.

Filippo: pu invece, devi lavorare alla suoneria del water,

Luciano: asciuto pazzo!

Filippo: deve essere in sintonia con quella della porta di casa, io ho pensato ad una musica andante

Luciano: con brio

Filippo: bravo, la cavalcata delle valchirie

Genny: Vi piacerebbero delle anatre in volo sulle pareti del bagno?

Filippo: Ti piacerebbero, amore, le anatre?

Giovanna: e comeno, le anatre sono stimolanti

Luciano: e comeno! Io ci mettersi pure un bel nanetto da giardino

Filippo: Eh?! Esaidovetelo devimettere il nanetto?

Genny: (isterico) Voi mi volete fa scapazzo. Ma sapete che vi dico? Io le volincomodo e torniamo al lavoro (escene allo studio)

Luciano: Non puoi!

Filippo: (a Genny) bravo, vavattenne! E tu te faverannanz allu occhi miei!

SCENA QUATTORDICESIMA

Luciano, Filippo, Giovanna

Luciano: Tene devian dare, Filippo.

Filippo: io staseraresto a casa, con muglierema!

Giovanna: Amore, non hai mancato ad un pranzo ufficiale!

Filippo: Ma c'è sempre una prima volta (poi si ricorda della sua infedeltà) c'è sempre una prima volta per tutte le cose, nooooo?

Giovanna: (non capisce) Ma che stariceno chist? basta! Io mi arrendo!

Filippo: (a Giovanna) Noire stiamo a casa!

Giovanna: Sissignore! come vutù, bastache a ferneschemescucci! Ah! (alzail ricevitore) Telefono a Linda per dirle che non usciamo.

Luciano: Linda? Cos'entra Linda?

Giovanna: Ecco cionò! che non sciammo dimani assieme come avevamo pensato. Miso no ricordo a che t'engonato impegno. L'avvertò dall'altro apparecchio (buttò giù con forza il ricevitore e vaine in camera da letto. Durante il seguente dialogo formò il numero)

Luciano: pammorea Maronna! Fil, lami a centralinista!

Filippo: Ah! Il trans, non m'è fotteniente!

Luciano: E grazietante!.

Filippo: ho i miei problemi!

Luciano: eva bu, lo porterà ballare!

Filippo: Ah! Lo porterà a ballare!.

Luciano: Equativo levo

(dalla camera da letto sentiamo la fine della conversazione di Giovanna che col telefono in mano cammina verso la porta del salotto)

Giovanna: Allora, per favore dite alla signora Panza che mi telefoni appena arriva. Edite le pure che è necessario (vede Luciano) ma non indispensabile (rimette giù il ricevitore)

(suona il telefono. sempre in mano a Giovanna. Lei e Luciano lo guardano con sospetto. Nessuno dei due sa cercare di sapere chi, sorridono, vogliono fare finta di niente, sperando che il telefono smetta di suonare)

Filippo: Tutti surdi? (alzail ricevitore) Pronto? Chi? Hotel Principi di Savoia?, s, mi dica? Ha scritto un romanzo? Sì UH! Oh, ? Brava, brava signora, me fa piacere assai, si riferir! . sì, sì (mette giù). Adesso la prima che scrive un romanzo si crede Sveva Sanfelice, ha capito?

SCENA QUINDICESIMA

Genny edetti

Filippo: ancora qua?

Genny:(esce dallo studio)vado a prendere i cataloghi.

Filippo:Siete pregati di non far piniente, per stasera. E chiaro?

Giovanna:lasciastare il catalogo. Passo iodate, prima cosa, domattina.

Genny:Stasera voglio finire tutto. Io non ce la faccio chi di tutti questi ripensamenti, di queste indecisioni!(riferendosi a Filippo) Loso, lo so quanto difficile è avere un marito, ma (esce a destra, Filippo sente e si ripete una delle frasi della lettera, resta distucco) Che avimmafa!

5-MUSICA

Giovanna:Filippo il tuo comportamento è deplorabile, insultare quel povero ragazzo che lavora in questa casa come se fosse la sua

Filippo:non solo la casa

Giovanna:Ges, Ges, Ges, date mi voi la pazienza, che stasera gli scasso qualche cosa in capo!(esce).

Filippo:Ha sentito cosa ha detto ?(la segue in camera da letto) le stesse identiche parole Loso, quanto difficile è avere un marito

Luciano:Eh ?

Filippo:le parole dell'architetto(mostrando gli resti della lettera) le parole della lettera!

Luciano:Ha ragione !(iducercano di decifrare il foglietto sgualcito)

Filippo:Elu il amante, ecco perché da tre mesi in un semuove acc ! la stessa identica frase. Mia moglie in piena avventura con un miserabile di arredatore. Ecco perché lui ha invitato a venire con noi! Nun po' non sta lontano neanche in pochi minuti!

Luciano:Ma ci sarà anche tu.

Filippo:Sicuro, alla destra della moglie del presidente, a occuparmi di lei, e loro a farsi pipì e dino; dall'antipasto al dessert.

Luciano:Comunque, senza la lettera non tieni prove.

Filippo:Asp ! il resto può essere nella sua borsetta(prende la borsetta e la porta in fretta in

salottoseguitodaLuciano)cisarundoppiofondo

Luciano:Notriplo!Fil,tistaicoprendodiridicolo

Filippo:Aquestocihannogipensatoloro(sedutisuldivanoFilippopassaaLucianoman
manoilcontenutodellaborsetta)

SCENA SEDICESIMA

Filippo,LucianoeSilvia

Luciano:Fazzoletto-
pettinino(passaSilviadallingressoversolacucina;alvedereesentireiduevienepianoa
vantiaspiareallelorospalle)russettoperlabbraportacipria-
,cazettearete.Letirafuorieseleappoggiaaddosso)Noncaltro.

Filippo:Ioabbashinufficioacorreggerebozzedilibriperbambinielorocangopp,afarsa
ltimortalisulmiolettoovale.Infanziaalpianterrenoadulterioaipianialti!.

Luciano: Fil,permenonlarchitettoDeVita.

Filippo:Macome,leprovesonotuttecontrodilui,luilamante,larredatore

Luciano:MalarchitettoDeVitanonunodiquelli,no?

Filippo:Diquellichi?

Luciano:diloro(faungestoconlabocca)

Filippo:Lorochi ?noncapisco.

Luciano:Mar,manuncapischproprioriente?quellichesoghiutianatapart!(simettela
manoalfiancoefadueotrepassettinibuffiquandoentraGennydallingressoconilcatalo
goinmano.GennysifermadicolpoefissaLucianocheinfrettaescedallimitazione,sisied
eeassumeunatteggiamentodauomo.Quellichefanno:Uh!Ciaocaroe,comesicarino!G
ennyallorasivoltaversoFilippochehasempreinmanolaborsetta.Gennyrealizza,asco
ppioritardato.Filipposelaprendeconlaborsettaelaschiaffasuldivano).

Genny:Hoportatoilcatalogo.

Luciano:

Scendounmomentoperannullarelaprenotazione(glisussurra)pamoreDio,Filippo,co

ntrollati, usaprudenzaesi uomodimondo. (poi ad alta voce) vilascio, voidue fate i bravi
he i motori no (esce) Marche figura e merda!

SCENA DICIASSETTESIMA

Genny, Filippo, poi Giovanna

Genny: Scegliamo i colori base prima di entrare in dettaglio (suona il telefono. Genny alza gli occhi, seccato. Risponde immediatamente Giovanna, fuori) (mostrandoeaprendo il catalogo) Quale colore preferisce che predomini?

Filippo: Il nero

Genny: (presoleggermente in contropiede) Ah. Beh, potrebbe fare a pugno il divano che avevate in mente per mettere che viviamo stasera qualche contrasto interessante (mostrando il catalogo a Filippo, ma questi, pensando alla lettera, mentalmente vorrebbe strozzarlo, quando in camera da letto entra Giovanna, con un vestito lungo, da casa, ancora da abbottonare, tanto che si scorge il petto e mutandine. Ha il telefono in mano e sta parlando)

Giovanna: no, Linda, stasera impossibile. Cara, non ha che date telefonargli e dirgli di non venire qui mi dispiace, cara, prova un'albergo. Ciao, ciao. (mette giù il ricevitore e tutte e due risi si aprono la porta, attraverso il salotto e corrono nell'ingresso abbottinandosi le vesti) Tutto bene, mieicari?

Genny: Sì

Giovanna: (distratta) E tu non ti stancare troppo (glida un buffetto sulla guancia) (Filippo le lancia un'occhiata diabolica. A Filippo) Hai una aria affamata. Se rimaniamo a casa tutte e due possiamo assicurarci che ci stia abbastanza da mangiare (esce)

Genny: Perché vedete, tutto dipende da come... Pi di giorno o di notte? E tutta la questione dei luci. (durante il discorso Filippo si assicura che Giovanna sia uscita) Vogli dire: luce naturale o luce artificiale? (Filippo ora si avvicina a Genny e ha preso coraggio a quattro anni)

Filippo: Matusiricchi? (per alcuni secondi Genny rimane senza parole, poi decide di aver capito male)

Genny: se (schiarendosi la gola) se usi la luce elettrica suggerisco toni scuri. Se invece,

viservepidellaluce(sifermaedecideche,forseavevacapitobene)prego?commeavete detto?

Filippo:Avetecapitobenissimo,(cercalaparola)voisietenupounpostrano(conlamano faungestodietroloreocchio?

Genny:Beh,megliolimitarciaicataloghi.

Filippo:Iononicredo,mailmioamicononhadubbi.

Genny:(senzaparole)cheamico?

Filippo:LucianoPanza.

Genny:Ah,quello.

Filippo:Viripetoladomandaperchcomeavreteintuito,datempo,larispostamistamolt oacuore.

Genny:(allontanandosidiunpassoodue)(Gennyinfrettachiudeilcatalogo,esiallontan apichepu)Sceglieteilcolorechevulitevui,nonmifarpagare!

Filippo:50e50?

Genny:50e50?

Filippo:Ammettetelo.Poivisentiretemeglio!70e30?

Genny:Eallorafacitenamaronnadopiaceredidirealvostroamico,comeoralodicoavoi, cheiosononormalissimo,io!

Filippo:(siaccasciaasedere)Povero,poveroame!Chefinecheaggiofatto!

Genny:(Preoccupato)ma..signorLanza!

Filippo:(trase)PerchhodatorettaadLuciano!Ioossapevochenoneravate

Genny:Manonvifateilsangueamaro,vedetechetroverete.chifapervoi,diquestitempi poi!

Filippo:(alzandosi)cosinsensibile!

Genny:MidispiacepervoimaIO,nonpossocambiare

Filippo:(borbotta)Chedisgrazia!(lasciacadereilvisotralemani.Gennyadisagiosivolt adispalle)

SCENADICIOTTESIMA

Genny,Filippo,Silvia

(Silviaentra dall'ingressodietroidueuomini,vestitaperuscire,conborsettaatracolla.EntrandodaaGennyunsganascino)

Genny:(saltandosu)SignorLanza!(Silviaguardastupita.Gennysorpresodivedereche stataSilvia.Gennyguardasbalordito.)

Filippo:Ancoraqua?

Silvia:IoStuscendo.Buonanotte,signorLanza,(Filippoassente)Buonanotte,acchitet toDeVita(glisussurra)Achtardimajalonemio!(esce).

Genny:(senzapensare)S(realizzandoinritardo)No!Aspetta(andandoperseguirlaFili pposiintromette)

Filippo:Voirimaneconme

Genny:(indietreggiando)Noperfavore!Rimandiamoadomani.

Filippo:Adesso,subito.Daquantodura?

Genny:Scusate?(noncapisce)

Filippo:Sobenissimocosahacombinatoqui,inquestitremesi!

Genny:(innocentemente)vihosistematolamoquette,letende,lastanzadabagno

Filippo:Echialtromiavetesistemato?(pausa)Cisiamocapiti.

Genny:(credendochesiriferiscaSilvia)Ah!!(indical'ingresso)vuoldire

Filippo:Sissignore.Sporcaccione!Infame!Fedigrafo!

Genny:(Posandoilcatalogo)Viassicuro,signorLanza,chenonhomaipermessochelac osainterferissecolmiolavoro.

Filippo:No,eh!

Genny: No, non mischiomaifemmineelavoro.

Filippo: Femmine?! Enonavetemaì, perunistante, pensatoame, voidue?

Genny: Onestamenteaggioacunfesschenonciabbiamomaipensato

Filippo: Nonvimaipassatoperlanticameradelcervellocheiolamo

Genny: Voi?!

Filippo: S, io. Esolooramirendocontofinoachepunto(siedederelitto)

Genny: (incredulo) Azz! Ecomversatile!!

SCENADICIANNOVESIMA

Luciano, FilippoeGenny

Luciano: Avetefattoibravivoidue?

Filippo: Beneuncorno.colpevoleenonricchione!chelacciress!!!

Luciano: Dalvostromododifareevestireavreigiurato

Genny: Invece!

Luciano: Miscuso, moltosinceramente(vaastringerglilamano)

Filippo: (Esplodendo) Maquascusaescusa!Avanti, daquantodura?

Genny: Dipendedacosaallude. Pidiqualchepizzicottosottobanco, finoranonlehodato(FilippoguardaLucianoepoidinuovoGenny)platonico(FilippoguardaLucianoeGenny)affettuoso(daunimmaginariopizzicottoconfischioalsederediunapersonaimmaginaria)

Filippo: (facendounsalto) Oooh! (dicolporealizzandochequestacosariguardaGiovanna, adGenny) Evoivisietepermessodifarequestecose?

Genny: Averit, stataessaacominciare.

Filippo: Essa?

Genny: Dalprimogiorno, eroabbassato(failgesto)

Filippo:Grazie,aggiocapito!Edoveintendevaarrivare?

Genny:Nonoltrelasuacameradaletto

Filippo:(vapercolpirlo)Seosateaggiungereunaltra(Lucianoinfrettasimettetraidue)

Luciano:Nienteviolenza,perfavore

Filippo:Lacciro.

Genny:Nonvioffendete,signorLanza,laveritchepreferisceunuomopigiovane,tuttoqua.

Filippo:(adLuciano)Seitestimone!

Genny:Perunpizzicottoaffettuososedinnocente

Filippo:Oggilamano(ossiailsedere!)domaniilbraccio.Sonoquestiivostripani!

Genny:Eh!sissignore,s.Midispiacechevidisperatetanto,iononossapevochepurevoiaspiravate!(FilippolividodirabbiaquandoentraGiovannadallingresso)

SCENAVENTESIMA

Giovannaedetti

Giovanna:(allegra)allora,inquantisiamo?

Filippo:Ovulessappurioinquantisiamo!

Giovanna:Cistanupocodisalsicciaeunpocodiformaggio.

Genny:(andandoversolacameradaletto)Senonavetebisognodime,permetteteunmomento

Filippo:Arojate??(urlando)

Giovanna:(aLuciano)machestato?

Filippo:(sivoltadiscatto,aGiovanna)Basta!Nonsonoilpupazzochehicredevitumiacara.Capacedighiettar tantiannidimatrimonio,cossuduepiedi,eh?Scordaticompletamente,eh?!Io tantianninonmisonomaiper messodidartinupizzico,io!(dimostra)Oppureaccus(dimostraall'inverso,conunfischioambolevolte)

Giovanna: Cos'?

Filippo: Pizzico, palpatà e lesuevariet. Non fare finta di non saperlo! Com'è haipotuto c'uchillol, poi!

Giovanna: (non comprende) Fil, machestaidicendo?

Filippo: Larredatore! Flagrantedelitto. Equestalaprova. (tirafuoriesventolasottoilna sodi Giovanna unpezzettinosgualcito) il documento erotico.

Giovanna: (sicominciaapreoccupare. A Luciano) Io chiamonumierico (vaealzailricevit ore)

Filippo: (ripetendola frase) Mi lascisenzarespiro. Mi sono ormai affezionato all'idea

Giovanna: Amore, ma non mia.

Filippo: dichiallora? (sta per spiegarlielo quando realizza che Luciano è presente)

Giovanna: , di (ridenervosa) te lo spiego a roppo.

Filippo: Il tuo amante ha già spiegato tutto lui (indica la stanza da bagno)

Giovanna: (non capisce) Amante?

Filippo: Chillol!

Giovanna: Genny?

Filippo: Genny.

Luciano: Ha confessato.

Giovanna: impazzito. (ride)

Filippo: (drammatico) Luciano, inutile prolungare questa agonia. Sta seradormodatee poiconcalmamitrovounalbergo.

Luciano: Non essere precipitoso.

Giovanna: Filippo, amore!

Filippo: Sgombro, e il signor DeVita può accomodarsi a spennellare i colsuopennellodove

ecome gli pare (Genny entra dallo spogliatoio verso il salotto)

Giovanna: (ridendo) Amore, tesoro, sei un credulone

Filippo: S, certo che lo sono, perché credo ancora nella decenza morale. (vede Genny) Accomodatevi! Mia moglie è pronta, il letto sta lì, e buon divertimento a tutti due.

Genny: Ma chedite?

Filippo: Lo champagne sta nel frigo, e, a proposito, non dimenticatevi di mettere il tappo al dentifricio.

Giovanna: Filippo, amore, per favore (gli tocca il braccio)

Filippo: (con disprezzo) Non mi toccare corpivendola!

Giovanna: Tuame???? Corpivendola sarai tu!

Filippo: E nomi a cara, io non ho mai venduto il mio corpo!

Giovanna: E sai chi se lo comprava! Arrogante cretino che non sei altro!

Filippo: (a Luciano) Hai sentito com'è chiamato! (a Giovanna) Non riparlare di moda davanti al tribunale inquisitore! (a Genny) Sotto il cuscino ci pigliamapulito.

Giovanna: Apprezzo il tuo consiglio ma

Filippo: Non nuci consiglio, un'offerta. Genny DeVita: pigliatella! Andiamo, Luci! Che io mi trovo nella guagliona! e potefaccio vediochi Filippo Lanza (a Genny) Augurie buoni divertimento a tutti due.!(esce con Luciano)

Giovanna: Arrogante, cretino, mi ha chiamato corpivendola, ame! Che non guardi una nuova moda. da mancomhoricordochi!

Genny: Posso continuare il mio lavoro nello studio? (fa per andare in studio)

Giovanna: Noooo (gli afferra la mano) molo continuerai in camera mia, il lavoro è poveri mm!!!! (lo trascina in camera da letto mentre cala la tela)

FINE PRIMO ATTO

SCENA PRIMA

Genny e Giovanna

(Lazione continua. Giovanna trascina Genny verso il letto, l'hanno quasi raggiunto quando Genny fa dietro front, Giovanna lo rincorre attorno al letto.)

Genny: No, no, eno! Giov, tusei una femmina fantastica, meravigliosa, io, io apprezzo in vita cosgentile e pure spiritoso per... non mi sembra il caso di approfittare, statounmomento di nervosismo.

Giovanna: Bello, vienacca! L'hai sentito, ono, miomarito mi ha chiamato a corpivendola

Genny: maci saranno formalità da osservare

Giovanna: (presentandosi) Giusto! Piacere, Giovanna Lanza.. (lo trascina al letto) non ci è mai venuto a perdere, Pigiamma?

Genny: No grazie, non lo porto

Giovanna: (Riprendendolo in fretta) uhhh! Bene, bene, bene!

Genny: Ma tusei sicuro che tuomarito fa o vero?

Giovanna: sicurissima (comincia a togliergli giacca e cravatta, gettandole per terra) che lato? Sinistro, destro

Genny: Centro. Ah, beh, non tengo preferenze.

Giovanna: presto i pantaloni, i pantaloni.

Genny: (indietreggiando fino in salotto togliendosi le scarpe nel contempo) Vabene, vabene! Ma tusei sicuro che poi non ti pentirai?

Giovanna: (con caricato entusiasmo) Sono smaniosa, Siiii, vienacca! (gli piglia i pantaloni, li butta sul divano e gli prende il nuovo lamano). Su, dà bravo, infilati dentro. (Genny tenta, dice l'ossequio)

Genny: Siiii Ricorda ti gli ordini di tuomarito: ti ha chiamato a corpivendola!

Giovanna: Vienacca! Diman matinamiodier, osaccio! Pigliounacamicia danotteetorno .Sceglialapisexychetengo!(correnellospogliatoio)

Genny: EadessocommefacciocuSilvia? Machemeneimportaame! lelascioduerighesu llaportadingresso(correallascrivaniaescribacchiainfrettaqualcosa..Leggeadaltavo cequellochestascrivendo) Tesoro, troviamocidirettamenteincamera. Tiraggiungera ppenaposso(trase)diman matinamiodier, osaccio!

TELEFONO MUSICA

Genny: (Cercailtelefonocordless, prendeiltelecomando)no, iltelecomando pronto?? Si! !! Principedi Savoia?(impaziente) Si? La signora? Ah! Ah! Hascrittounlibro? Si perfetto, riferir!

Giovanna: (dallospogliatoio) Gennytesoro, fammiperdereacapa. priparaqualchecosad imoltofortedabere

Genny: tivabenechampagnedarling?(vaversolacucina)

Giovanna: siiiperfetto!

SCENASECONDA

Gastoneedetti, poiSilvia

MUSICA

(dopounapausaentraGastoneBenelli, conindifferenza, masorridentedisperanza..Ha inmanounabottigliadiChampagne, delleRoseelombrelloeilfogliettolasciatosullapor tadentratadaGenny)

Gastone: (chiamandoLin-da-Lin-duccia- (leggeilmessaggio) troviamocidirettamentenellacameraegi, maqualesarquestacam era?(escebrevementeinfondoasinistraerientrasenzaaccessori.chiamandoLin-da-Lin-

ducciadecidediprovareinfondoadestra. EntraGiovannaindossandolacamicia danott erossa. SiammiranellospecchiomentrerientraGastonechesembradomandarsi: dove sar?. Decidediprovareinfondoasinistra. EscedinuovoGastone. Giovannaprendeloch ampagnedalospogliatoio, loportanelbar, socchiudelaporta.

MUSICAsudamericana

Entra Silviadal fondo, dx, sempre con laborsetta a tracolla. Si affaccia ed entra in salotto ed felice di veder esultare il divano e i pantaloni di Genny. Dalla porta rimasta aperta vede nella camera da letto le scarpe, la cravatta e la giacca. Entrando e inoltrandosi nella camera raccoglie le scarpe, poi la cravatta e la giacca e butta tutto in un angolo. Dal laborsetto tira fuori, tutta allegra, una camicia da notte mini. In quel momento dal barsi sente partire il tappo dello champagne. Fa una espressione di sorpresa, poi allegramente vanello spogliato con la camicia sul braccio, mentre Giovanna viene dal bar con vassoio, bottiglia stappata ed ue bicchieri pieni. Va in camera da letto, chiude la porta, posa il vassoio, tira le tende, prende una rivista e si distende sul letto. Rientra Gastone sempre chiedendosi dove sarebbe cide che la camera deve essere verso la camera da letto. Busa

Giovanna: siiiiiiiii, pronta|

(Gastone entra in camera da letto tutto sorridi. I due si guardano, fulminati. Dopo dieci secondi di stupore, Gastone, in segno di saluto, solleva educatamente la bombetta e torna in salotto. In quel momento arriva Genny dallo studio, in pigiama. Genny e Gastone si guardano e rimangono a loro volta fulminati. Di nuovo Gastone saluta con la bombetta, prende una cartolina di visita e la porge a Genny. Genny la guarda con l'espressione di uno che non ha afferrato niente. Giovanna scende dal letto e corre in salotto.)

Giovanna: AHHHHH!!!!!!!!!!!!!!!

Gastone: Non ho scuse. Terribile gaffe. Credevo di trovarti in ultimo piano.

Giovanna: Ci si trova.

Gastone: Via Montenapoleone 73?

Genny: Precisamente.

Gastone: Oh, non mi aspettavo di trovar lei

Genny: Ovviamente

Gastone: Imbarazzante davvero, signor Lanza.

Genny: Sono il signor De Vita. Genny De Vita

Gastone: (sorpreso) Oh. Credevo che era l'appartamento dei signori Lanza.

Giovanna: ELo.

Gastone: Oh. Beh, sinceramente miscuso, signora De Vita, ma..

Giovanna: Sono la signora Lanza

Gastone: (pretende di capire) Ooh! Oh! Ohhhh!

Giovanna: Lei Gastone!

Gastone: Precisamente. Gastone Piccione dei Nobili della Quaglia, respiriamo tutti insieme (fa il gesto con le mani) Oooooommm!

Gastone: (Risata) Quando ho parlato poco fa con la signora Linda ha detto che potevamo, ehm, pranzare qui, la nostra energia cosmica

Giovanna: Non ha richiamato per dirle.. per dirle di.. pranzare da una parte?

Gastone: forse, mai o stavolta armonizzando i miei chakra. Sa, ho bisogno di concentrazione e altrimenti mi si monta tutto, cosa crede, mica si può pranzare così, su due piedi!

SCENA TERZA

Linda edetti

(Suona il campanello. I tre sono in panico ed in colpa. Genny cerca di infilarsi i pantaloni sopra quelli del pigiama. Gastone si muove a vanvera. Giovanna si dà coraggio e va ad aprire. I due uomini si rifugiano in camera da letto e chiudono la porta, Genny lascia i pantaloni sul divano, passando. Si agitano nervosi, girano intorno al letto e visirifugiano dentro, cacciando le teste sotto le lenzuola. Dallospogliatoio entra Silvia in camera da notte. Vede il volume nel letto e pregustando ci si mette a sorridere e strappa via la coperta. Rimane stabilizzata a vedere Genny e Gastone abbracciati e con gli occhi chiusi, ben stretti. Lirico e immediatamente furibondo esce battendo la porta, i due uomini emergono e sentendosi battere la porta si scambiano espressioni interrogative. Gastone saluta di nuovo con la bombetta e vanellospogliatoio. Genny si ricaccia sotto. Entra Giovanna con Linda. Linda ha in mano un beauty case)

Linda: Giovanna, non riesco a trovare Gastone

Giovanna: Linda! io te pigliassaschiaffi!! Hai lasciato ingirare una pagina della lettera di Gastone. Filippo mi ha scritto che la lettera indirizzata a me

Linda: Che cara, apprendi la colpa!

Giovanna: Ma forse non ci siamo capiti, Filippo s'è inghiottito, mi ha lasciata.

Linda: (drammatica) Oh! Questo sì che è un vero disastro! (dimenticando subito) Ma Gastone, l'hai visto?

Giovanna: Ecco meno! Stai. Pigliatelo e scomparilo dalla vista e lui occhime!

Linda: (vaincamerada letto) mase Filippo s'è andato... il letto o valeva provato! Iu!!!

Giovanna: (seguendola) Un momento, addov'è?

Linda: Oh! mio Dio, guardaci! (strappa la coperta e alquanto sorpresa di vedere Genny)

Genny: (sollevato) Ciao Linda.

Linda: Mache bravi! E cosa stai arredando, là sotto? (mette in beauty case sul letto)

Giovanna: Sono fatiche che non tiriguardano.

Linda: (complimentandosi con Giovanna) Oh, finalmente! Benvenuta tra noi! Dov'è Gastone?

Genny: Dila! (si sente lo scarico dell'acqua)

Giovanna: Tu e il tuo caso novada strapazzo, presto, portatelo via (Giovanna bussa alla porta)

Gastone: Chi?

Giovanna: Il gatto con gli stivali. Avanti, esci a fare (Gastone emerge subito)

Gastone: Crede che si è prudente (vede Linda e timidamente) Oh! Linda! C'è!

Linda: Che uomo impetuoso!

Giovanna: Uffa, fuori di casa mia. Ho detto!

Linda: Clufficio al pian terreno.

Gastone: Stupendo. E tu marito?

Linda: A questo rainufficio non c'è nessuno (si avviano).

Linda: Holachiave (a Giovanna) Vedo che ci hai soffiato lo champagne

Gastone: Dilettissima, non ti pre occupare. Sono venuto preparato! Champagne, spazzolino da denti, dentifricio, lozione dopo barba

Giovanna: edue pilloline azzurre!!!! non si sa mai!

Gastone: lei farebbe bene ad armonizzare i suoi chakra, troppo nervosa

Linda: (a Giovanna) Che cari! Cosimpazienti, tuttiedue!

Genny: A Madonna vaccumpagn!..io vesaluto---ogni passonacaruta!

Linda: (infretta) Andiamo! (lo spinge via. Escono)

Genny: (dopo pausa) Beh, loro sono sistemati, ora a noi! Dove eravamo rimasti?

Giovanna: Genny, mi dispiace, ma io aggio bollito.

Genny: E no eh!. (contono erotico) mo che ho cominciato a scaldarmi. Ma ti sei dimenticato che tu o marito ha chiamato a corpi vendola?,

Giovanna: Sto bollendo non a vota! (va deciso in camera da letto) Sì, sì, vieni acca!

Genny: Cogliamola tttimo, primm che se ne fu in a vota!

(Giovanna si è sdraiata sul letto e prende il bicchiere di champagne mentre Genny la segue, tutto contento chiudendo la porta con un calcio ed il chiavistello. Nel raggiungere il letto fa un salto in o e piomba sul letto accanto a Giovanna. Lo champagne spruzza in alto e finisce in grembo a Giovanna che balza in piedi e si scuote la veste)

Scusami! Non volevo!

Giovanna: Ah! Ah! Ah! E m'è laggiù veramente!

Genny: Ma peccheri contraria? (Giovanna vanello spogliatoio) Vieni acca! Addovaje (esc eseguendo la nullo spogliatoio).

SCENA QUARTA

Genny, Giovanna, Sveva Sanfelice

MUSICA

Giovanna: masuonanoallalaporta?Aquestora?(Gennyvaadaprire)

Sig.naSveva:(fuori)Buonaseraaaaa!Lechiedoscuaperimportunarlaaquestora.(Giovannavanelsalotto,chiudendolaporta,mentreGennyentraconlaSvevaSanfelice.Hacirca60anni,vagatirolese.Haunaborsadicuoioedunaborsetta)Ohmachebelloqui!!!Oh!Malechiedoscuadiimportunarlaaquestora!maiohotelefonatotrevolte.

Genny:Ovvero?

Giovanna:Alloraaa???chiera?

Sveva:(vedendoGiovanna)LasignoraLanza?

Giovanna:Si,elei

Sveva:Iohotelefonato,perillibroesonounpoarrabbiataqui,consuomarito.

Giovanna:(cercando)Miomaritoqui?

Sig.naSveva:ColsignorLanza(indicaGenny)

Giovanna:Oh,si,Ah!ah!(ride)

Sig.naSveva:AvevapromessodirichiamarmialPrincipediSavoia.IoScendosempreallPrincipediSavoiaquandovengoaMilano.Macirestopocosa,perviadeicani.(ridegongola)IOcho19caniinValsugana.OllalaIu!LeiconoscelaValsugana,signorLanza?(Gennynonrisponde)SignorLanza?

Giovanna:(urlando)Filippooooo????

Genny:AmelapolentaValsugananunmpiace:abboffaeallenta!

Giovanna:Venga,siacomodi,Pertelefonohadunqueaccennatoadunsuolibro?

Sveva:Si,lhoqua.Luimihadettodirichiamarmienonlhafatto(stizzita)

Giovanna:Perchnonhairichiamato,darling?

Genny:(irritato)Perchstavamoandandoaletto,darling.

Sveva:(contonointrigante)Aletto?Cospresto?..machepiccioncini

Giovanna:(rideecercadiavviarelaSvevaalluscita)Manonputornaredomattina?

Sveva:(rientrando)Noooo.DevotornareinValsugana,sa,perimieicagnolini.Partosta notte.

Giovanna:Nonvorreifarleperdereiltreno.(laspingefuoridinuovo)

Sveva:(nondandosipervinta)Mano,hotuttoiltempo.Anzi,citerreitantissimocheilsig norLanzaleggesseilmiolibro.(prendeilmanoscrittodallaborsadicuoioeloporgeaGiovanna)

Giovanna:(infretta)Vabene,vedrdifarglieloavere

Sveva:(confusa)Difarglieloavere?Ahhh!Ahhhh!!

Giovanna.Opl!(tirailmanoscrittoinmanoaGenny)

Genny:Opl!

Sveva:Belmorettinoooo???Vorreicheleiloleggessestanotte

Genny:Hoaltrecosadaleggerestanne,io!

Svava:IosperavodiconcludereprimaditornareinValsugana.VedesignoraLanza,iode vocambiareilmioeditore,dopoilgrandesuccessodiBimba,BrutoeBau,Bau.

Giovanna:(ridendoeducatamente)Bimba,BrutoeBau,Bau.Si,neanchesefosseSveva Sanfelice(dicolporealizzachelei)SvevaSanfelice?

Sveva:Ahhhahahah!!!(Ridefragorosamente)

Giovanna:Aaaaaaaaaah!(rideimbarazzata)(afferrailmanoscrittoeleggeadGennyil titolo,amezzavoce)seguitodelleavventurediBimba,BrutoeBau,Bau..

Genny:MaioSonoSvevaSanfeliceAhhhahahah!!!(Ridefragorosamente)

Giovanna:Ah!(imbarazzata)SvevaSanfelice!Luicredeacheleiavesseuneditore.

Sig.naSveva:Loavevo,finoaieri.Mapoihoscopertoche-sidededicaallapornoletteratura. .oh!intendiamoci,nochecabbianienteincontrarioAaaaaaaaaah!Masa,vistoilmiogere..ecosmistocercandounaltroeditore.

Giovanna:(avida)PertuttalaseriefuturadiBimba,BrutoeBau,Bau?

Sig.na Sveva: Sempre che il signor Lanza se la senta

Giovanna: Uhh! Se se la sente! Veramente la senti il tesoro?

Genny: me la sento?

Giovanna: Signora, faciteme piacere, abbiate la bontà di attendere lì nel suo studio, mentre il signor Lanza si va a vestire.

Sveva: (mentre Giovanna la spinge nello studio) Oh si veste? Statanto benecos! Vabehba stache fa prestoper chi deve tornare a imieimonti! (canta) La suimonti, la suimontino io coglieremo!!! Che coglieremo? Che coglieremo?

Giovanna: Che coglieremo?

Sveva: Male stelle alpine! Ollalai! Ollalai!

Giovanna. (spinge la Sveva nello studio e chiude la porta)

SCENA QUINTA

Genny, Giovanna, Filippo

Genny: (infastidito) Ma si può sapere mo che faccio? Io non so niente di editoria

Giovanna: Tu non ti preoccupare! Io un milione di euro all'anno non me faccio scapp. Emo, fammopi piacere, pigli la stica zuna e vattia vestire (prende i pantaloni e lo spinge in camera da letto)

Genny: E questo volevo dire che il nostro giochetto è finito?

Giovanna: Genny, pe piacere, tu tieni a capafresca! |! Togliti pigiama e fai quello che dico io, vedrai che Baubau! (Giovanna comincia a sbottonare la giacca del pigiama di Genny)

Genny: (ride) Mi fa il solletico. (sbottonandosi) Io so saccio, faruna figura ridicola.

Giovanna: Ma quando mai, quello, Filippo mi ha insegnato a usarlo così.

SCENA SESTA

Filippo e Silvia

Filippo: (late stadi Filippo fa capolino all'ingresso. Guarda in giro, poi entra in salotto in p

untadipiedi.Passadavantiaipantaloni di Gennysuldivano senza farcica so, poi hareazio neascoppioritardato.Liraccoglie) Porco!(libuttaper terra, vaperaprire la porta, malatrovachiusa)

Porcomiserabile!(siinginocchiaperpotervederedalbucodellaserratura;inquelmomentoentra Silvia, sempre incamiciadanotte.Siavvicina alla porta, arrabbiata, poisiferma al vedere Filippo)

Silvia: Signor Lanza!

Filippo:(raddrizzandosi) machecaspita!, enondoveviessereuscita!.

Silvia: Ionon capiscepico sasta succedendo, in questa casa

Filippo: Ioloso, epreferire inonsaperlo.Incamiciadanotte!

Silvia:(presaincontropiede) ehh, iostare.andando a letto, da sola, io! Ma qua, chientrac hiesce, sembrare mercato, non poteredormire io!

Filippo: Epigliatenu sonnifero!.

Silvia: Signor Lanza tu dovrebbe fernesce e eguardareda pertuso (indica il buco della serratura)

Filippo:(pieno di dignit) Io guardo quando mi pare va buono? Io sonoun guardone! Uh! Un, unguardiano della casa! Etu vattennin camera tua! Ecapito, ono?

Silvia:(decisa) Allora io parlare perchtu deve sapere che quello che stasuccedendone la tua camera no essere molto regolare! Ohhh che schifo!

Filippo: Altro che regolare!

Silvia:(quasi in lacrime) Essere a letto! Capisce? Ale-tto!

Filippo: Ossaccio.

Silvia: dintoo lietto! A.lietto capisce?

Filippo:(urlando) Osaccio! Emotornatene in camera tua, aggioditto!

Silvia: Silvia vavia consolata) E voino faciteniente! Questa casa di pazzi,!

SCENA SETTIMA

Filippo ed Genny

(dallo spogliatoio entra Genny fischiettando. Appena sente fischiettare, Filippo si precipita dinuovo al buco della serratura, ma Genny si toglie la giacca del pigiama e l'appende sulla maniglia della porta, bloccandola visuale. Filippo, mentre Genny va allo specchio e si ammira, cerca di guardare tra le fessure, ma senza successo)

Genny: (battendosi il petto) Sensuale, nuda! (Filippo intende che questa frase si rivolta a Giovanna e cerca furiosamente di vederla sotto la porta, ma inutilmente. Genny va al letto e decide di assaggiare le molle; visidistende sopra, sobbalzando su e giù)

(mentre rimbalza) sii Grandee! Grande grandee!!! Grande!!! (nell'impossibilità di vedere Filippo ascolta sulle braccia. Genny si mette di rimbalzare e batte il materasso con forza col palmo della mano) Formidabile! Rallegramenti.

(Filippo, ancora piangosciuto, fa un giro svelto per la stanza per scaricare i nervi. Decide di sfondare la porta con un calcione dato in rincorsa: sta per darlo, ma batte alla porta e il piede gli rimane in aria, procurandogli una fitta alla schiena. Al sentire il rumore, Genny allarmato si alza) (contrariato) Deve essere quel cretino di Gastone come se chiama o! (Genny afferra la giacca del pigiama e toglie il chiodo dalla porta. Filippo si appiattisce dietro la parete, mentre Genny si affrettava nel salotto, sventolando le braccia sforzandosi di infilarsi la giacca del pigiama; non vede Filippo, va ad aprire. Filippo sguscia in camera da letto, pronto ad irredue a Giovanna, che stanella spogliatoio)

Filippo: Fuori! Avanti! Parla! Che diavolo, vuoi dire (si interrompe non vedendone nessuno, guarda intorno, vede le tende tirate) Ah (a predibotto le tende quando Giovanna chiama,

Giovanna: Genny, chiera?

Filippo: Ahhh! (Giovanna fa un giro completo su se stessa e Genny, in un ammasso solo, si infila nel letto, tremando)

Giovanna: Tesoro oooo, finalmente si è turnato! ho una sorpresa meravigliosa.

Filippo: Ah, Sì? nata? Ho sentito tutto! (insistendo) Sono esterrefatto da quel che aggiungi stasera

Genny: Io me ne vado.

Filippo: Zittotu (Genny si blocca)

Giovanna: ma quando mai, non succedono niente!

Filippo: Io so sapevo, da quando ho trovato quella maledetta lettera, la carne urla. Edecco lol (indicando Genny) lo squallido mittente assetato di sesso.

Giovanna: Filippo, chiariamone una volta per tutte, non ha scritto lui quella lettera e non era diretta a me. Era scritta a Linda, ma non potut dirtelo perché Luciano era presente.

Filippo: Non ci credo! Linda con quel sturcio?

Genny Sturcio io amo?.

Filippo: Ate, Sturcio! Sgorbio assoluto | Malha guardato bene?

Giovanna: Io l'aggi guardato, se tu cheni guardi piam!

Filippo: Etu allora?! La sera non faccio in tempo a mettermi in letto e dilaniare il tuo grembo.

Giovanna: Etu non ti metterei!

Filippo: (tenendo all'improvviso) Non posso, soffro il freddo ai piedi!. (voltandosi, verso Genny) Etu ha la fronte zozza e disfoggiare il tuo torsonudo, davanti a mia moglie.

Giovanna: Calma allora, ma tu ossa chici nello studio?

Filippo: Ehm? Un altro uomo?

Giovanna: Mache! Sveva Sanfelice!!! La scrittrice

Filippo: (colpito) Sveva Sanfelice in carne e ossa a casa mia?

Giovanna: Il suo editore passato alla porno letteratura e lei ha deciso di affidarti il suo futuro. Bimba, Brutto e Bau, Bau

Filippo: (avido) Eh?

Giovanna: A cominciare dal seguito delle avventure di Bimba, Brutto e Bau, Bau.

Filippo: (tremando dalla gioia) I ibridi Bimba, Brutto e Bau, Bau! Vuole che pubblichi. E fantastico per noi! (rivoltando Genny tutto eccitato) Ha sentito! (a Giovanna) Ciuci, seifen omenale! (le dà un bacio sulla guancia, poi la bacia un'occhiata a Genny) Contefaccimmi

oi contidoppo. Vado subito a conoscere Sveva Sanfelice.

Giovanna: (trattenendolo per un braccio) Non puoi.

Filippo: E per ch?

Giovanna: Per ch la conosco gi. Essa se crede che Genny se tu!

Filippo: Comme?!

Genny: Quando entrata, sua moglie ed io, stavamo per andare a letto.

Filippo: Allora vero!!!

Giovanna: Masi, ma non sarebbe successione.

Genny: Grazie della notizia.

Filippo: Non permettere mai che contratti di tale importanza vengano firmati da una rreda-to-re. (vainsalottoseguitoda Giovanna e Genny)

Giovanna: Egi, ma tu ormai non opufacchi!.

Filippo: Incaricher Luciano.

Giovanna: Ma pecch? Nun steve al ristorante?

Filippo: Ma quando mai. Sta abbascio, aguardare il cul delle passanti (escementresi a p relaportadello studio ed emerge Sveva Sanfelice) la sua attivit preferita!

SCENA OTTAVA

Genny, Giovanna, signorina Sveva

Sveva: Visi et es corda tidimeeeee??? (si ferma, andando verso Genny) Nodico, signora Lanza, ma si rende conto dell'importanza di questo affare?

Giovanna: Ma comen o signora, ! mi maritocitienetalmentetanto che ha mandato a chiamare il suo socio, il signor Panza.

Sveva: Oh! Ma non occorre, tramee il sig. r Lanza si stabilita una bella simpatia (glida un pizzicoullaguancia che lo fa girare su se stesso) non vero, signor Lanza?

Genny:ecommeno!(suonalacicala)

Sig.naSveva:Cos?

Giovanna:(agitata)Dallufficio,gidabbasso.(perunmomentononsache pescipigliare)

Sig.naSveva:nonrisponde?

Giovanna:Sarperte,darling.IoaccompagnolaSvevanellostudio.

Sig.naSveva:SperiamocheilsignorPanzanontardi.Perviadelmiotreno.(laspingenell ostudio.Lacicalacontinuaasuonare,Gennyrisponde)

Genny:Sii.No,Linda,nonhaiinterrottoniente!Come?Gastonenoncelafa?Efaglialline areichacra!

SCENANONA

GennyeSilvia

Genny:(entraSilviadallingressoerimettegiilricevitore.Situttarivestitae,arrabbiata, vadrittaversolacameradaletto.Gennylavede)Amore!

Silvia:(sivolta)Ah.Venivoproprioacercareate!tutidevevergognare,ioesserestatase dottaeabbandonataperAh!!!Ioancoratraunanelatesta!!!nocapisconientepi!!!

Genny:Machestaidicendo?Perchnonmihaiaspettatoincameratua?

Silvia:Perchnonvoleresaprerpiniienteete.

Genny:No!Silviaio

Silvia: vistocosafaceviincameradaliotto,vergogna!schifoso!

Genny:masu,nonsuccessoniente.

Silvia:(piagnucolando)Comeaverepotuto?Primapizicotti,bacieavereingannatomec onpromessedinottedipassione!epoi.Ionomeloaspettavoproprio,tutuseisei..seiunor ecchione!

Genny:Nooo!Puretu!Silvia,stammiasentereSilviuccia(escedicorsa,staperseguirla, Filippoirrompedallingresso)

SCENA DECIMA

Genny e Filippo, poi Giovanna

Filippo: Non lo trovo da nessuna parte, Luciano.

Giovanna: La Sveva è importante di Luciano, impaziente, dobbiamo farle firmare il contratto!

Filippo: Lo firmerò, ora sono subito da lei

Giovanna: Non puoi! Tù se Genny!

Filippo: Io?.

Giovanna: Ma non capisci? Genny fa te tu fai Luciano, semplicissimo!

Filippo: Noo, e non posso fare, non il mio personaggio, non sento il ruolo

Giovanna: Un milione di euro all'anno!

Filippo: Offaccio!

Giovanna: vado a chiamarla (Giovanna si avvia allo studio chiudendo la porta della camera da letto.)

SCENA UNDICESIMA

Filippo e la sig. na Barbara

(entra la sig. na Barbara Chiappazze. Guarda in giro, inquisitiva, poi viene nel salotto)

Sig. na Barbara: (chiamando sottovoce) Signor Panza? (guarda la stanza ed ovvia la sua ammirazione. Poi va alla porta della camera da letto) Signor Panza? (apre la porta e vede Filippo,))

Filippo: Oh, Dio (tras) E mo che faccio con questa Sveva Sanfelice? Maledizione! Giovanna se l'è lasciata scappare!

Sig. na Barbara: Ooo Hhho!!!

Filippo: Ooo Hhho!!!. (mette gli il ricevitore. Alla sig. na Barbara, credendo che sia la Sveva) Miscusi, sar stancadi aspettare, e che.. stavoparlando con. pregosi accomodi, le dirò su

bito iterminidel contratto.

Sig.na Barbara:(un tantino sorpresa) Elei il signor Panza vero?

Filippo:(infretta) Luciano Panza, socio senior della Panza e Lanza: non s'odirle quanto io sia eccitato la prospettiva di prendermi cura di lei! (con una pausa durante la quale la sig.na Barbara soppesava il modo rapido e brusco di questo approccio)

Sig.na Barbara: Non le piace perder tempo, eh ?

Filippo: No. Le confesso che l'atro vomito, ma molto pigro, vanediquanto mi aspettavo.

Sig.na Barbara:(sconcertata) Grazie tante. Forse che al telefono sembravo vecchia

Filippo:(sconcertato) Mano, che dice. E ora, se volessimo. volessimo.. eh concludere

Sig.na Barbara: Francamente! Mi aspettavo di conoscerci un po', un'acchiatteratina, un whisky

Filippo: Beh, se proprio ci tiene, una bella coppa di champagne, alla svelta (prende un bicchiere di champagne e se lo versa in un bicchiere di acqua)

Sig.na Barbara: Sile bollicine! Brrrrr

Filippo: sibrrrr!!!! Ed ora, deve dirmi, in tutta sincerità, per quanto tempo è disposta a legarsi a me.

Sig.na Barbara: E no, non ho capito bene.

Filippo: Vogliano fare tanto per cominciare, trrrr?

Sig.na Barbara: Trrrr? Cosa???

Filippo:(infretta) Tre, come tre anni!

Sig.na Barbara Tre anni?

Filippo: ma se non la soddisfa, può lasciarli dopo sei mesi. Cincin!

Sig.na Barbara: Cincin! Ma ha sempre molto successo con questi approcci così espliciti?

Filippo:(confidandosi) Con tutta franchezza questa è la prima volta.

Sig.naBarbara:Prima ????Mai ????

Filippo:Mai!MaVedr,vedr,iolaaccontenterintuttoepertutto!

Sig.naBarbara:MasignorPanza,io sonoquasolodapochiminuti!

Filippo:Manonsarebbevenutaseincuorsuononavessegideciso

Sig.naBarbara:Beh!ealloravadaperilsi(gli restituisceilbicchiere)

Filippo:Magnifico.Stupendo!(prendeilbicchiereeloposa,assiemealsuo)(mentreluis
ivolta,lasig.naBarbaraconunmovimentorapidositiragilachiusuralampoesorgedalv
estito)Questoilgiornopibellodellamiavita.Oranonciservechemetterenerosubianco.
..

(sivolta,rimanedisasso.Lasig.naBarbaraappoggiailvestito,sitoglielescarpe.Perdiec
isecondiaFilippolatestagiracomeunmulinello)(finalmente)Facaldoeh!?questoclim
aimpazzito:caldo,freddo,freddocaldo.noncisonopilemezzestagioni

Sig.naBarbara:Equilacamera?(sidirigeincameradaletto)

vasottolecopertesitoltailreggipettochelasciacadereaccantoalletto(sidibattesottole
copertepertogliersiloslipchelasciacadereaccantoalletto)Sevaidifretta,spogliatiesa
ltidentro.(conlamanopicchiettailmaterasso)

Filippo:Signora,ledispiacesecilimitiamoai...libri?

Sig.naBarbara:Credevochevoleviandarealsodo.

Filippo:Macosunpotroppo sodo!Vede,primavorreiconoscerelasuaBimbabrutoebau
bau.

Sig.naBarbara:Lamiacosa?

SCENA DODICESIMA

Lucianoedetti

Filippo:(dallingressoentraalunghipassiLuciano,comeunforsennato.Filippoborbott
aparolainutili.SifermadietroaFilippo)LasuaBimba,equandoavremotempocisarmol
to ancoradadiscutere:opzioni,dirittiesteri,eilgenerediillustrazionichepreferisce(la
sig.naBarbaralofissa,sconcertata.AdessoLucianogliaccanto)Seleidaccordovorrei

ederela suatenera Bimbas fruttata al massimo! Sullescato ledi caramelle, suivasettidi marmellata...

Luciano: Filippo! (Filippo cos'è stupito che salti sul letto) (alla sig.na Barbara) Mi dispiace interrompere, ehm, ma ho qualcos'altro da dire al mio socio. (Filippo scende dal letto prendendo in mano vestito, reggipetto e slip mentre parla)

Filippo: Non interrompiniente. Stavamo solo discutendo le clausole del contratto. La sig.norina Sanfelice.

Luciano: e Sig.na Barbara: (insieme) Sanfelice?

Filippo: Sveva Sanfelice?

Luciano: Lei Sveva?

Sig.na Barbara: No, sono Barbara Chiappazze.

Filippo: Chiappazze? (Luciano si volta lentamente e guarda Filippo che si rende conto di un malinteso) Marché figura emerd!.

Sig.na Barbara: Ma tu mi hai detto di essere Luciano Panza.

Filippo: Lo sono stato, per un po', ma meglio essere se stessi...

Sig.na Barbara: E se non sei Luciano Panza, chi sei?

Filippo: Sveva Sanfelice! Non volevo dire, Sveva Sanfelice qu. Se firmiamo e pubblicheremo tutto noi.: Bimba, brutto e baubau

Sig.na Barbara: Mache? un cane?

Luciano: No, no, mi dispiace contraddirla, ma per una volta, il mio socio ha superato se stesso.

Filippo: Se concludiamo l'affare il nostro futuro è assicurato

Sig.na Barbara: Ma non il mio! Uscite, che mi rivesto (la sig.na Barbara in piedi sul letto con davanti il lenzuolo che la copre)

Luciano: Ah senta signorina, mi raccomando, lei non si muova qui.. e soprattutto non si rivestachei intorno!

Filippo: andiamo, andiamo! Tieni sempre a capafrescatu! (SI SENTE ARRIVARE GIOV ANNA) Luciano avvolge la nuda sig. na Barbara nellenzuolo e la spinge nello spogliatoio. Contemporaneamente Filippo si caccia sotto la giacca e regge il petto, si pieve e si toglie la sig. na Barbara e si avvia per impedire l'entrata di Giovanna)

Giovanna: (fuori scena) Filippo, Luciano, siete arrivati?

Filippo: Fai ambresso,, chiudi la nel bagno,

Sig. na Barbara: nel bagno? (la chiudono a forza nel bagno)

Filippo: , nel bagno, nel bagno! ti devi occupare di Sveva e Sanfelice

Luciano: Tanto persapma perche ha lasciato il vecchio editore?

Filippo: Perche il suo vecchio editore si occupava troppo di sesso.

SCENA TREDICESIMA

Giovanna e la Sveva, poi Genny

MUSICA

Sig. na Sveva:

(entrando) Vede signora... proprio questo il segreto del grande successo dei miei libri, perche sono veri, basati interamente su miei cagnolini.

Giovanna: (guarda in giro in cerca dei due uomini)

Sig. na Sveva: Signora Lanza? Signora Lanza? Oh! Finalmente il signor Lanza!

Giovanna: (aprendo la porta della camera da letto) Filippo, Luciano! (vede le scarpe della sig. na Barbara, le raccoglie e aggrotta leggermente la fronte) (si stringe nelle spalle e molla le scarpe sul letto) (Genny entra dal fondo destra)

Genny: Ha visto la signora Lanza?

Sig. na Sveva: Si, inca... (indica la camera da letto)

Genny: (parlandone da lontano) Vado fuori!

Sig. na Sveva: Fuori?

Giovanna:(siprecipitainsalotto)Addovaie?

Genny:PortofuoriSilvia.

Giovanna:(infretta)no,darling!Filippo,Filippo,darling!(poigaiaallaSveva)vuolporta
refuoriSilvia.Elanostracameriera.Ecosbuonoconlei!(adGenny)Filippo,tueilPanzad
oveterestarequiafirmareilcontratto perch lasignorinaSvevapossaprendereilsuotre
noperlaValsuganaeraggiungereisuoitesorini.

Genny:LasciofartuttoalsignorPanza,hocosemiglioridafarestasera.

Giovanna:Darling!(allaSveva)DeveperdonareGenny.

Sig.naSveva:Macerto...(confusa)Genny?!(GiovannaedGennysiguardano)

Giovanna:Ahhh!!!Gennyilnostrocane.

Sig.naSveva:(deliziata)Nonmihadettocheavevateuncane!Dov?PermettetecheGen
nyconoscalaziaSveva?

Giovanna:Nooo!Equellononsisente bene.

Sig.naSveva:PoveroTesorino

Giovanna:ingenerevieneadarelazampina,mastaseranonvorreidisturbarlo,nellasua
cuccettacolmusinocaldocaldo.

Sig.naSveva:Poverotesorino.

Giovanna:Sirimetter,intantobevaqualcosa.Darling,versadabere(Gennyvaalbar)(all
aSveva)Cosapreferisce?

Sig.naSveva:Cosamioffre?

Genny:Cunpoditutto.(fascorrerelaportadelbareaprendolasitrovafacciaafacciacon
Filippo cheliin piedi,sitoltolagiaccaesimessouncanovaccioamodigrembiule.Fadelsu
omeglioper sembrareuncameriereequandosenericordacamminaduroeimpettito)

SCENA QUATTORDICESIMA

Filippoedetti

Giovanna: Che caaaspitastaifacendol?

Filippo: Gesu quasfernuto, madame.

Giovanna: (a Filippo) Mi sembrava di aver letto che poteva uscire.

Filippo: Elaverit, madame, ma primm volevasciugaibicchi. (sottovoce) Se Genny faame, io faccio il cameriere e viconrollo!

Giovanna: (imbarazzata) E il nostro cameriere.

Filippo: (tutto sorrisi alla Sveva) Buonser, madame. (le stringe la mano)

Sig. na Sveva: (sorpresa) Buona sera

Giovanna: Mi versi un martinie, per favore? Tu cos'avevi da bere, darling?

Genny: Ungin, darling.

Filippo: U Mussi. Un martine ungin con un spremut di arsenick

Genny: A so retà. (alla Sveva) Elei, signorina...?

Sig. na Sveva: Sherry, bel cherubino

Filippo: A votre service. (Filippo esce dal bar)

Sig. na Sveva: Ha un'aria molto sofisticata.

Genny: E un'aria insolente se lo chiede a me. TOGLIERE

Sig. na Sveva: Se lo lasci dire, signora Lanza. Ahahahah!!!. sivede che il suo marito impaziente di riportarla a letto Ahahahahaha!!!. (si sente un rumore di bicchieri rotti nel bar)

Giovanna: (gioviale) Evviva! Niente di rotto?

Filippo: (sporgendo la testa. Impassibile) Se i bicchieri. (sparisce di nuovo)

Sig. na Sveva: Ahahahah!!! Signora Lanza, mentre aspettiamo il signor Panza... voglia m'parlare del contrattino? Ahahahah!

Giovanna: masì, sì (in fretta) Ma per serve che Filippo sia presente!

Sig.naSveva:MaFilippoAhahahah!!!presente.

Giovanna:Oh,Filipp,gi.No,cheiovulevodireFilippdovrebbeesserepresente.Filipp,il nostrocameriere.Filipp.

Sig.naSveva:Nonvedocosacentrailcameriere.

Giovanna:vede,noisiamogentemolto,mamoltodemocraticasa!(chiamaFilippo)Filiiii
iiiiiiiipp!

Filippo:(compare)E..vualMadame!

Giovanna:Allochampagnecipensoio,voioccupatevidellasignora(indicandolaSveva).
(Giovannaescenelbar)

Filippo:Eco,semipermess,purquononaspettchearrivlemessiPanzilsuosocio,colcontr
att.

Genny:Nunserve!Allorasignora,Ahhaha!!1scontodel20%selacartalafornisceilclien
te

Sig.naSveva:Prego?

Filippo:IlMessispiritoso!Volevadire,lui,cheeditorehadirittoal10%deidiritti
maturatidallautore!

Sig.naSveva:maquellochedavoallaltroeditore

Genny:ealloranoiciaccontentiamodel5

Filippo(incazzato)masenellibrocisonoleillustrazionisitornaal10

Genny:masesipensaallamanodoperasitornaal5

Filippo:Avufirnono..sodomita!

Sig.naSveva:masacheilsuoitaliuanoveramentemigliorato?(aGenny)MaisignorPanz
adov?Dov?

Filippo:Escesoinufficiaprenderunmodellodicontratt.(sisentedalbar,dinuovo,unfra
gore.TuttiguardanodaquellapartementreGiovannasiaffacciaalbar)

Sig.naSveva:Cosstato?

Giovanna:(nervosa)Niente,carutonubicchiere.

Filippo:Semipermesso...

Giovanna:Vuipensatedallebibite.(lospingenelbarefascorrere la porta.Poicorrealtel
efonino interno e preme il bottone)

Sig.naSveva:Unadisgrazia?

Giovanna:(continuandoasuonarefuriosamente)No,niente,niente(tras)Avanti,efaa
mbress,rispunn!(entra Luciano dall'ingresso aspettando di trovare solo Filippo)

SCENA QUINDICESIMA

Luciano ed etti

Luciano:Eilcolmo!Lufficio chiusodadentro,nonsongostatocapaceetras!

Giovanna:(posando in fretta il telefonino)E menomale!

Luciano:Aggiobussato,picchito,stavoscassanolaporta!.Aggiopensatopurechequal
cunostevafacenno.glistraordinari!

Giovanna:Vabu,nonperdiamoaltrotempo,quacistalasignoraSvevaSanfelice!

Luciano:(estasiato)Miacarasignora!

Giovanna:(conintenzione)Filippo,naturalmente,gistaqua!

Genny:(peraiutarloacapire)Caroilmiosocio,vecchiomio!(dandoglideicolpettisullas
palla)Luciano:(confuso)Macheglihapreso a Genny stasera?

Sig.naSveva:Nonsiagiti.Secondomehaivermi,poveroangelino.

Luciano:Vermi?(entra Filippo con tre bicchieri su un vassoio)

Giovanna:HaivistoFilipp?Ilnostronuovocameriere?

Luciano:Filipp?

Filippo:Simessi,locamerier

Luciano:Piomeno(pensoso)EGennyhaivermi!

Giovanna:Nonmaistatouncanemoltosano,Genny.

Luciano:Ah,uncane.Eseadesso,gentilmentemevulessevefanuriassuntino,dicherazzaGenny?

Giovanna:lupo(insieme)Genny:volpino

Giovanna:Unincrocio.

Filippo:(sarcastico)unlupino!

Sig.naSveva:Maivistounesemplaredilupinoinvitamia!

Filippo:Sonorarissimi,solo5esemplarialmondo

Sig.naSveva:PermettetechevadoadareunocchiataalvostroGenny?

Giovanna:Noo!Eche.devestarealbuio.tienelafebbre,alta.madomanimattinafarvenireilveterinario

Sig.naSveva:(piagnucolosa)Oh!mapromettetemichesenonsarnecessariononloucciderete!

Filippo:nunputimmopromettereniente

Giovanna:MamosonocertachelaSvevadesiderabuttargiduerighinedicontrattino.

Luciano:Vadoaprendereunmodulo.Dammilachiavedellufficio,Filippo.

Filippo:Filipp,monsieur.

Luciano:EDatemistachiave!

Giovanna:(allascrivania)Mo,pefaprimmascrivetesuquesta(prendeunfogliodauncasettoeloporgeadLuciano,porgendoallaSvevaunapennastilografica.Lucianoprendelasuapennaescrive)

Luciano:(semprescrivendo)Leiediopossiamofirmarequesterigheinattesedelcontrattoveroeproprio,cheprepareremoalpipresto.

Sig.naSveva:Lunicamiapreoccupazione,comehogidettoallasignoraLanza,echepos

siate essere coinvolti in quella immoralità nel sesso, non chiesi la contraria, ma visto il genere

Filippo: Approvo!

Sig.na Sveva: (si guarda le dita imbrattate di inchiostro) Oh Dio, la penna! (sialza) Posso andare in bagno a lavarmi le mani?

Giovanna: Macerto.

Luciano: e Filippo: (insieme) No!!

Sig.na Sveva: (sorpresasi) Oh.

(Durante la seguente battuta di Giovanna Filippo in fretta le sussurra nell'orecchio che nel bagno c'è una donna nuda. Le espressioni di Giovanna cambiano da espressione di panico)

Giovanna: Sela signorina Sveva si è lavata le mani non vedo perché non può servirsi del bagno strano da bagno (pausa) nuda?

Filippo: Sì, madame.

Sig.na Sveva: Nuda? E no! Nudano!

Filippo: Nuda, nuda dimobili, come una cella

Sig.na Sveva: (alzandosi) Se solo questo (la Sveva si avvia a grandi passi, ma Luciano le sbarrava la via)

Luciano: Primo arrivato, primo servito. (si precipita in camera da letto, chiude la porta e va nello spogliatoio)

Sig.na Sveva: E io dov'è il bagno?

Filippo: Madame può servirsi del bagno nello studio. (le fa strada) Deve perdonarlo, (escono)

Genny: Ma che sta succedendo?

Giovanna: Non aggioci captoniente, ma me pare che Filippo tiene una ragazza nuda nel bagno. Un miracolo!

SCENA SEDICESIMA

Linda, Giovanna, Genny, poi Gastone

(irrompe Linda dall'ingresso)

Linda: Giovanna, tesoro!

Giovanna: Che stato?

Linda: Lufficiogisembra unastazione. Il povero Gastone in delirio. Prima gran martellata alla porta, poi il citofono e adesso lui, (disperata piagnucolosa) Sì. ammosciato!.

Genny: E ammosciati pure tu, perche ratu o marito che martellava

Linda: Luciano? E adesso dov?

Genny: Nella stanza da bagno con una ragazza nuda.

Linda: Questa volta esagera! (si avvia a gran passi verso la camera da letto seguita da Giovanna e Genny)

Giovanna: Linda, cisono più importanti....

Linda: Quando avrà finito di sistemarlo, maledirì il giorno in cui nato.

(durante il dialogo Gastone si insinua pian piano sussurrando a Linda, Linda uccia ecc. sent evoci in camera da letto, ma mentre sta per dirigersi verso quella si apre la porta dello studio e si sentono le voci di Filippo e la Sveva. Gastone in fretta corre al bare e si chiude dentro)

Giovanna: Calmati, tì dico! (a Linda) Devi sapere che Sveva Sanfelice qui se possiamo tenerla sua firma su un pezzo di carta qualunque, potremo dormire tranquilli fino alla fine dei nostri giorni.

Linda: Machi... questa Sveva?

Giovanna: Tu non sai niente! Sparisci, te lo dico dopo. (verso il salotto)

SCENA DICIASSETTESIMA

Filippo, Sveva edetti

(Filippo entra con la Sveva parlando prima della fine della frase di Giovanna)

Filippo: Prego, dopo di lei, madame. (Giovanna, Linda e Genny si trovano faccia a faccia con la Sveva)

Giovanna: (forte chiara a Linda) Le presento Sveva Sanfelice, la famosa scrittrice, che in poco tempo ha firmato un contratto con il signor Lanza (indica Genny) e il signor Panza (indica la stanza da bagno) Genny il cane

Linda: Uhm? (Linda e la Sveva hanno l'aria sorpresissima)

Filippo: (ancora più forte) Io sono il cameriere.

Sig.na Sveva: (assordata) È necessario urlare?

Giovanna: (a Linda) Ha capito?

Linda: Ehm...

Filippo: Lei, via, andare, non tornare. (alla Sveva) Estraniera (Linda sta per aprire bocca)

Giovanna: (alla Sveva) Fraulein Hauser. La nostra cameriera tedesca: Silvia Kartoffen.

Linda: tedesca?

Filippo: Tedesca, tedesca, lei prima era sordomuta, poi ha avuto il miracolo! Brava fraulein! Ed ora, mentre il padrone (indica Genny), discute l'affare con la grande scrittrice, tu ci porti biscotti e pasticcini.

Giovanna: Andare in cucina... andare in cucina... (la spinge fuori ed escono)

Sig.na Sveva: Signor Lanza?

Filippo-Genny: S???

Sig. Sveva: Signor Lanza? Ma perché non venite a trovarmi in Valsugana. Vi piacerà. La nostra radice è il luogo eccitante.

Genny; ci verrò volentieri

Filippo: C'è stato, ci ho preso la bronchite.

(Luciano entra camminando all'indietro, dallo spogliatoio seguito da un arimostante)

g.naBarbara.Ciche segue, a partire dalla battuta di Filippo, recitato contemporaneamente nelle due stanze, ma predominando la sig.naBarbara)

SCENA DICIOTTESIMA

Filippo, Genny, Sveva, Luciano, sig.naBarbara

Sveva Luciano

Mirifutodicrederlo. Cercadiessereragionevole

Filippo Sig.naBarbara

Elapuraverit. Voglioimieivestiti.

Luciano

Sveva Shhhh!

LaValsuganaunaterrameravigliosa, non Sig.naBarbara

daccordo signorLanza? Voglioandareacasa

Genny Luciano

Assolutamente. Vabuono, bastacatestaizitta

Sig.naBarbara

Nondivertenteessereavvoltadaunlenzuolo.

Luciano

(aquestopuntoLucianohaspeditodinuovolasig.naBarbaranellospogliatoioesiavviai
nsalotto)

Sig.naSveva:

Vengonoacurarsela, labronchite, inValsuganaAh, signorPanza! Cosanepensaleidella
Valsugana

Luciano:(conimprovvisosensodicolpa)Maitoccata!Maitoccata!

Sig.naSveva:Eh?...Cosa?

SCENA DICIANNOVESIMA

Giovanna, Gastone, Filippo, Luciano, Genny, Sveva

(vanelbarcolpassocompassato.Fascorrerela portaesitrovafacciaafacciaconGaston
echeescedalbarnervoso,conunsorrisettofatuo,econunbicchiereinmano)

Gastone:(aFilippo)Ossequi.(adGenny)Ossequi

(allaSveva)Ossequi.(aLuciano)Lamiacartadavisita.(glielaporge)iosonoGastonePic
cionedeiNobilidellaQuagliaEntraGiovannadallingresso)

Giovanna:Trapocoarrivanoibiscotti...Ah!Dadovesaltafuorichistato?(aGastone)Sipr
esentato?No?Lopresentoio.SvevaSanfelice

Gastone:Ossequi.

Giovanna:Filipp,ilcamerier.

Gastone:ossequi.

Giovanna:IlsignorLucianoPanza.

Gastone:Buonanotte(siriprendeinfrettalacartadavisita)

Filippo:Forsemadamecispiegherchi,sepermesso.

Giovanna:Certamente.E..miocognato.(tuttisivoltanoeguardanoGenny)

Genny:(pausa)Ciao,fratellone.

Sig.naSveva:signor,signor...

Gastone:(svelto)GastonePiccionedeiNobilidellaQuaglia.

Filippo:(svelto)Lanza,dellaQuagliaLanza

(Lindaentraconungrembiuleminuscoloedunvassoiolibiscotti)

SCENA VENTESIMA

Lindaedetti

Linda: Afereportatoibiskottini(sitrovadavantiLucianocheguardastupefatto.Leiglisorride,senzapaure,esivoltaversolaSvevaeleparlainunitalianounpobalordo)Quaidelizioli(alvedereGastone)pasticchini!!(mollailvassoioepoiinfrettaraccoglieibiscotticascatiperterra)

Giovanna: Oh, non vi conoscete..(forte, a Silvia) Non-essere-timida-Silvia.

Linda: Io esseretimida quandouomonovellovedere.

Luciano: Uh Geseperchparlaaccuss?

Genny: E Silvia la camerieratedesca.

Luciano: Silvia?

Genny: Quello Gastone, il cognato!

Linda: Cognato?

Genny: cognato. Mio fratello. Arrivato all'improvviso.

Luciano: Possiamo ricapitolare?

Filippo: Buona idea, Cominciamo da cognatino!!!!

Sig.na Sveva. Ma cominciamo dal nostro contrattino.

Luciano: (Luciano prende il contratto) Sì, sì, Dunque, dove ravamo arrivati... (prende il contratto per la firma)

Linda fagliocchidolcia Gastone e Giovanna interviene

Giovanna: (preoccupata, interviene) Grazie, Silvia. Può andare!

Linda: Ja, io andare in cucina.

Giovanna: (guardando Gastone) Oh, Silvia, portici anche il mio cognatino.

Linda: Oh, ja, venire cognatino a undlavare piatti con Silvia.

Gastone: Con piacere. (vanno in ingresso)

Genny: Accompaño il fratello in dil. Torna subito (esce in fondo a sinistra)

Entra Silvia

SCENA VENTUNESIMA

Silvia ed etti

Silvia: Mi dispiace, signora Lanza, io esseremoltodispiaciata

Sig.na Sveva: e questa altri chi?

Filippo: Silvia 2-lavendetta!

Silvia: ci averepensato bene, ne avere abbastanza di pizzicotti, guardoni, buchidellaseratura edelliberoscambio. Menevado. (la Sveva si volta in attesa di una spiegazione che non viene) E che non cerchi di farmi cambiare idea, io volero solo che Gennymi porti la valigia. (e posa la valigia a terra)

Sig.na Sveva: (breve pausa) Un cane ammaestrato?!

Filippo: (Conto esagerato) Silvia Monamour ti prego, non lasciarmi! Cher, vienacca!

Silvia: Io non capire niente, quavolete fare uscire pazzo a me! I (a Filippo) Sono stata felice equa fino a ieri ma ora non è più possibile! Io spero che capisca perché me ne vado. ! Buonasera, grazie di tutto e mandate mia moglie a liquidare se non volete che ci si sveli e tutti gli altri in questa casa e mandate tutti in galera (esce in fretta)

Sig.na Sveva: Chi, chiera?

Filippo: Ges, mia moglie mi ha lasciato! (si accascia sulla sedia)

Sig.na Sveva: Povero uomo. (la sig.na Barbara, ora tutta rivestita, irrompe dallo sgocciolatoio, raccoglie le scarpe sul letto e apre la porta del salotto) Adesso tutto si spiega. (la sig.na Barbara attraversa il salotto, vanell'ingresso ed esce. Di nuovo la Sveva attende una spiegazione) Quella, ...??

Luciano: E il perché sua moglie l'ha lasciato!

Sig.na Sveva: (a Filippo) lei servirdilezione!

Filippo: grazie per il conforto

Luciano: Beh torniamo al nostro contrattino, Allora sono mesi 36 sig.na Sveva

Filippo:Treanni?

Sig.naSveva::Percominciare,peravereiltempodiconoscerci.MailsignorLanza.dov?..v
orreichefossepresente.

Luciano:Mavabeneanchesenzadilui,anzi,sachefacciamo?ilcameriereFilippcifardate
stimone!.(facendopremura)Orafirmiqua.(Lucianofirmalaprimaclausolapoipassailfo
glioFilippochefirma,elopassaallasig.naSveva

Sig.naSveva:(mentrefirma)Possoaverneunacopia?

Giovanna:Stiatranquilla,sig.naSveva,isuolibrisono inmanisicure

Filippo:Siamofelicichelasuafamigliacaninaabbiaapprodatoainostricanili.

Sig.naSveva:(risolinocompiaciuto)Beh,mieicari,alloraiovadovia,!Auguroatuttilabuo
nanotte.Vorreiaaggiungerecheogniminuto,quadentro,statopiacevolissimo

Giovanna Grazie.

Sig.naSveva:(rivolgendosiaFilippo)manonpossoperchholeideeunpoconfuse(ride)

Filippo:lefacciostradamadame

Giovanna:eLuciano:Buonanotte

Sig.naSveva:Filipp,miprecedaprego,nonvorreialtresorpresedalei...cisiamointesi?

Ah!SonostataatrovareilpiccoloGenny

Giovanna:Cosa?

Sig.naSveva:Orastameglio,ilsuonasinofrescofresco!Esi!Illupinoguarito

Filippo:Illupino?

Sig.naSveva:Si,propriolui!

Giovanna:ma..unapiccolacuriositilpiccoloGenny,ilcane,mo,addosta?

Sig.naSveva:conme,loportoinValsugana

Giovanna.Uh!Ecomeloporta?

MUSICA

Sig.na Sveva: lo porto qui, equi (indica il cuore e la testa) il prossimo libro che pubblicheremo si intitolerà Bimba Bruto e il piccolo Genny che diventerà il nostro nuovo beniamino. Ma ora devo proprio andare. Ollalliu!!! (Filippo e Sveva escono di scena)

Luciano e Giovanna: il contratto per tre anni!

Giovanna: Ci abbiamo fatto! Avimmo fatto un utero al lotto

Luciano:

ebbrava Giovanna. che colpo!. (la abbraccia e bacia) Non saccio come ci abbiamo fatto! Saranno denari a palate. (rientra Filippo)

Filippo: Rallegramenti, socio.

Filippo: (rivolgendosi a Giovanna) Mamoché tutto fèrnutospiegamenu poco, chierachi llo Gastone, il cognatino?

Giovanna: (senza paura) Io non centro. Dimmi tu chiera quella sciacquettina in camera da letto?

Filippo: Io non centro. E unac centralista.

Giovanna: Bellescuse!

Linda: (entrando) Credo chesia ora per medi (qua tutti parlano quasi insieme)

Filippo: Fedele trent'anni son gustato! Trentalunghi anni e il mio solo riposo è il letto!

Giovanna: E me ne sono accorta, dormivi!!!

Luciano: (a Linda) Linda.. ho il sacrosanto diritto di sapere per chi tei fa passare per Silvia

Giovanna: Se penso che mi ha umiliato e offeso a tutta sera dev'essere un fortunato che ne ha fatto qualcosa

Linda: Ne ho abbastanza, delle tue tresche. Torna te ne a casa da mamma

SCENA ULTIMA

Giovanna, Filippo, Silvia, Genny e poi Sveva

Filippo: (a Giovanna) parlaaggiacapchiera quel Gastone?

Linda: Filippo tu non centri in tutto questo.

Filippo: Ah non centro!! Genny vuole vaffancapriolo e l'ingoppo elietto con mia moglie.

Gastone, chillo cetrullo, nun verelora disostituirlo e io non centro, ma faciteme
e o piacere e levateve annanze

Giovanna: sì proprio a capatosta.

Filippo: No io per non fare torto a nessuno lo acciro a tutte due

Luciano:

Calmati non ti arrabbiare caro vecch'io amico mio (lo consola con un
amano sulla spalla) E cosa eniente

Filippo: Tudici benem'io cornuto sono io (fa le corna con le mani)

Luciano: (Guardando Giovanna) ma com'è se fa far soffrire accusa stop o vero
mmo Giovanna, avanti, confessa

Linda: Ma Giovanna non centra! Gastone mio!!!!

Luciano: Ma, ma allora, allora (a scoppiare di ritardo) se ti uchi tieni un amante??

Linda: Sì, tengo l'amante, veramente l'intenzione ce l'è ma non ho consumato!

Filippo: San Gen ti ringrazio! Il cornuto io so.

Luciano: Madonna mia. Tieni te me e man! io l'aggiaccio a tutte due

Filippo: (si diverte, consola Luciano con un amano sulla spalla, come aveva fatto con lui)

Calmati non ti arrabbiare caro vecch'io amico mio (ironico?) E cosa eniente

Luciano: Tudici benem'io a qualunco cornuto sono io

Filippo: Ma com'è se fa. nun se povero soffr'io accusa stop o vero mmo, guardate l'
o com'è ridotto.

Luciano:

Filmamestessipigliannopoculo(rivolgendosiaLinda)Maionunme
facciospecie,tutroviachilloGastonepiaffascinantedime?

Linda: No, mapidisponibilesi!

Luciano:

Estabene..seeccosestannoaccussdastaseranonmimuovopidicas
a,epoverimmo!

Giovanna: ebravaLinda.haivistogicambiatotivuolebene!seicontenta?

Linda: iopureglivogliobeneeseluicambiacambiopurio.

Luciano: AddostaecasastusignorGastone?

Linda Perch?

Luciano

Perandargliadarenucofanoemazzate.(prendeLindaperunbraccio
edesconodiscena)

FilippoeGiovannasiguardanounmomento.Poiluilaprendetralebacciaela
bacia.Siseparano.

Filippo:maalloranonmihaitradito

Giovanna:nontihomaitradito,tuinvecelacentralinistaquellacheeramezzanuda

Filippo: Beh,venutaperLuciano,masispogliataperme.

Giovanna: (sbalordita)Filippo!

Filippo: (spavaldo)S,manonhocapitolato.Siabbraccianoebacianodinuo

Silvia(entraGennyconSilviadalfondoevedonomaritoemoglieabbracciati)Mentrevoif
atelapacenoiandiamocena fuorichetantoquistaserasicuramentenonsimangia.

Genny:

Staseranonciaspettate,SilviaportareGennyafareduepassi..(ammi
ccante).(esconofondodestra)

Filippo: Ediochemiero creduto che Genny era un poco.

Giovanna: ..e invece a volte l'apparenza inganna

Filippo: Vuoi sapere una cosa? Qui a perfesteggiare ci vuole una bella vacanza

Giovanna: Sono anni che ti lo dico, io te ne sto solli.

Filippo: Allora amore mio, ho il piacere di annunciarti tre settimane di vacanza

Giovanna: Dove?

Filippo: Nel letto o vale che me scetata (contono ammiccante)

Giovanna: E la cena con gli editori?

Filippo: La cena a tu aspettare!

(Filippo e Giovanna rivolgono il pubblico)

Giovanna: Siper chricordate vituttiche amangiare se i fa sempre in tempo.

Filippo: Ma quando se sceta a fantasia, sentite a noi.

(INSIEME): Facite la scet.

Ollal Io!!!!

E corrano in camera da letto

FINE DELLA COMMEDIA

Questo copione è stato visto: